DA. n. 283./GAB del 30 ottobre 2020

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 recante *"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*";

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante "*Nuove norme per l'ordinamento de Governo e dell'Amministrazione della Regione*";

VISTO il D.P.Reg. n. 645/Area I^/S.G. del 30 novembre 2017 con il quale è stato nominato Assessore Regionale, con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio dell'Ambiente, l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante "*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*";

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*";

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";

VISTO il D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102 *"Regolamento recante ulteriori modifiche dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 8 settembre 1997, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";*

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni: "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" – art 5 – valutazione dell'incidenza – commi 1 e 2*";

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 recante "*Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 08/09/1997 n. 357 e ss.mm.ii*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente "*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08/05/2007, n. 13*";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e

successive modifiche e integrazioni (*nel seguito* D. Lgs. 152/2006);

VISTO l'art. 109 del predetto D. Lgs. 152/2006 come di seguito rubricato "*Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare e condotte*";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*" che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e che con l'art. 16, comma 2, ha introdotto l'art. 27-bis riguardante il "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" (*nel seguito* P.A.U.R.);

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito *internet* della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n.9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" ed, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTA la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *"Disposizioni in materia di delitti ambientali*";

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;

VISTA la nota prot. n.12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente ha impartito disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTO il D.A. n. 207/Gab. del 17 maggio 2016, con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), ai sensi dell'articolo 91 comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, nel rispetto dei criteri approvati dalla Giunta regionale con delibera n. 189 del 21 luglio 2015, come modificati ed integrati dall'articolo 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la "*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente*";

VISTO il D.M. 15 luglio 2016, n. 173 *"Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*."

VISTO il D.A. del 28 giugno 2019 n. 295/GAB con il quale è stata approvata la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. del 23 luglio 2019 n. 311/GAB con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale in sostituzione dei componenti dimissionari e di quelli revocati con DD.AA. 93/GAB e 94/GAB del 08 marzo 2019;

VISTA la nota prot. n. 23797 del 9 aprile 2019 del Dirigente Generale del D.R.A. con la quale sono state diramate le "*Prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il*

rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);

VISTO il D. A. 28 febbraio 2020, n. 57/GAB di revoca del D.A. 18 aprile 2018 n. 142/GAB che ha modificato il D. A. 17 maggio 2016 n. 207/GAB con il quale sono state rivisitate le procedure adottate in precedenza e sono state ridefinite, ai fini del funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'articolo 97 della Costituzione, ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.D.G. del 26 marzo 2020, n.195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;

VISTA la legge regionale del 12 maggio 2020 n. 9 "*Legge di stabilità regionale 2020-2022*" ed, in particolare, l'articolo 25 relativo al "*Rifinanziamento autorizzazioni di spesa*" comma 7 di integrazione del comma 5 dell'art. 91 della legge regionale 9/2015;

VISTA la delibera di Giunta n. 256 del 14 giugno 2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1"Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;

VISTA la Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020.con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTA l'istanza prot. n. 7904 del 22 novembre 2018 (prot. DRA n. 71702 del 23 novembre 2018) e successiva nota integrativa prot. n. 898 del 6 febbraio 2019 (prot. DRA n. 8173 del 6 febbraio 2020), presentata dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, nella qualità di soggetto attuatore (*nel seguito* Proponente), con la quale è stata avanzata richiesta di rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e di Valutazione d'Incidenza (V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del predetto D. Lgs. 152/2006 per la realizzazione del progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eraclea, via Artemide e Viale Minosse* ",

VISTA la nota del Servizio I, prot. n. 8880 del 08 febbraio 2019, con la quale, ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D. Lgs. 152/2006, verificata la completezza documentale trasmessa a corredo della documentazione e l'assolvimento del pagamento degli oneri istruttori, ha comunicato la procedibilità dell'istanza ed è stata, altresì , comunicata, a tutti gli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti in materia ambientale , l'avvenuta pubblicazione nel portale Ambientale di questo Assessorato, in data 7 febbraio 2019, dell'Avviso al pubblico redatto dal Proponente, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e degli elaborati progettuali relativi al progetto;

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 29 della C.T.S. approvato dal Nucleo di Coordinamento in data 7 maggio 2019;

RICHIAMATO il verbale della *prima* Conferenza di Servizi del 8 maggio 2019, nel corso della quale sono stati acquisiti, tra l'altro, la nota prot. n. 1734 del 20 febbraio 2019 (prot. DRA n. 11979 del 21 febbraio 20199) della Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento che conferma il parere già rilasciato con propria nota prot. n.9166 del 2 ottobre 2018 ed il verbale della conferenza indetta dal Proponente tenutasi presso la propria sede in data 9 agosto 2018 nel corso della quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Genio Civile dell'U.T.C. del Comune di Eraclea Minoa e del Sindaco del Comune di Siculiana;

VISTA la nota prot. n. 3454 del 17 maggio 2019 (prot. DRA n. 33703 del 17 maggio 2019) con la quale il Proponente ha avanzato istanza per il rilascio dell'autorizzazione regionale, ai sensi dell'art.. 109 del D. Lgs. 152/2006, secondo i criteri del DM 173/2016 e trasmesso la relazione integrativa al Piano di Monitoraggio delle opere;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del WWF, nella qualità di Ente Gestore della R.N.O. "*Torre Salsa*", espresso con nota prot. n. 19 del 25 maggio 2019 (prot. DRA n. 35932 del 27 maggio 2019);

VISTA la nota prot. n. 3389 del 14 aprile 2020 (prot. DRA n. 19646 del 14 aprile 2020) con la quale il Proponente ha trasmesso al Servizio I la documentazione integrativa consistente nel *Report* della caratterizzazione dei sedimenti marini di Porto di Siculiana Marina e *Report* alle richieste avanzate da ARPA Sicilia;

VISTA la nota prot. n. 3615 del 22 aprile 2020 (prot. DRA n. 21193 del 22 aprile 2020) con la quale il Proponente, a seguito della nota di cui al precedente Vista, ha trasmesso al Servizio I ulteriore *Report* denominato "*Caratterizzazione Rev.01*" delle analisi eseguite dalla CIBM di Livorno;

VISTO il Parere n. 134-R/2020 della C.T.S., approvato dal Nucleo di Coordinamento nella seduta del 6 maggio 2020, di restituzione del fascicolo e contestuale richiesta al proponente delle integrazioni discendenti dalla contestuale "*Istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria nella Rete di Natura 2000*";

VISTA la nota prot. n. 4421 del 19 maggio 2020 (prot. DRA n. 17147 del 20 maggio 2020) con la quale il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa resasi necessaria a seguito della nuova istituzione del SIC ITA 40016"*Fondali di Torre Salsa*", avvenuto con D.D.G. n. 808 del 10 ottobre 2019;

VISTA la nota prot. n. 28536 del 20 maggio 2020 con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Ambiente di questo Assessorato ha espresso, per quanto di competenza, ai sensi del D.A. 30 marzo 2007, parere favorevole preventivo con prescrizioni;

ACQUISITO il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 184/2020 approvato nella seduta del 10 giugno 2020 con il quale la C.T.S. ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, riguardo la compatibilità ambientale, compresa la Valutazione di Incidenza, anch'essa favorevole, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 ed alla correlata istanza ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006, nell'ambito del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del ridetto D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del Viale Eraclea, Via Artemide e Viale Minosse CODICE ReNDiS. 19IR471/GI*", a condizione che siano messe in atto le prescrizioni ambientali riportate nel citato parere;

VISTO il proprio D.A. n. 253 del 25 settembre 2020 con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 comprensiva della Valutazione d'Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e rilasciata l'Autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006 per l'attività di "*Ripascimento artificiale del litorale della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eraclea, via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI"*proposto dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;

VISTO il verbale della conferenza di servizi *conclusiva* del 25 settembre 2020, notificato dal Servizio I con nota prot. 56732 del 30 settembre 2020, nel corso della quale, nella considerazione che occorreva acquisire il parere definitivo della Soprintendenza del Mare, i lavori sono stati sospesi e aggiornati al giorno 5 ottobre 2020;(**Allegato A**)

VISTO il verbale della conferenza di servizi *conclusiva* del 5 ottobre 2020, notificato dal servizio I con nota prot. 59930 del 14 ottobre 2020, prosecuzione dei lavori della conferenza di servizi del 25 settembre 2020, nel corso della quale sono state acquisite le posizioni *favorevoli, unitarie e definitive* espresse dalle Amministrazioni ed Enti competenti indicati puntualmente dal Proponente nell'istanza (**Allegato A bis**);

RITENUTO per quanto sopra di dover rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-*bis* del D. Lgs. 152/2006, sulla base delle posizioni *unitarie, favorevoli e definitive* espresse nella conferenza di servizi *conclusiva* del 25 settembre 2020 conclusasi il 5 ottobre 2020, dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti

competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi/approvativi del progetto in argomento;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

di adottare ai sensi dell'art. 27-*bis* comma 8 del decreto legislativo 152/2006, ad esito della Conferenza di servizi *decisoria* del 25 settembre 2020, aggiornata e conclusasi il 5 ottobre del 2020, che costituiscono entrambi parte integrante e sostanziale del presente decreto, la "**determinazione conclusiva favorevole"**, ai fini del rilascio del P.A.U.R. in ordine alla istanza presentata in data 22 novembre 2018 (prot. DRA n. 71702 del 23 novembre 2018) e successiva nota integrativa prot. n. 898 del 6 febbraio 2019 (prot. DRA n. 8173 del 6 febbraio 2020), dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella regione Siciliana per il progetto denominato "*Ripascimento artificiale del litorale della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eraclea, via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI".*

Articolo 2

di rilasciare, ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche, il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.),** per il progetto di cui al precedente articolo 1, comprendente i seguenti pareri e titoli abilitativi che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- **D.A. n. 253 del 25 settembre 2020** con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 comprensiva della Valutazione d'Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e rilasciata l'Autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (**Allegato B**);
- parere favorevole, espresso con nota prot. n. 2305 del 25 settembre 2020, della **Soprintendenza del Mare** a condizione che il mancato adempimento alle prescrizioni richieste da realizzare *ante operam* annullano la validità del provvedimento (**Allegato C**).

Articolo 3

L'efficacia e la durata di tutti i termini dei sopra citati titoli decorrono dalla data di notifica a mezzo pec del presente decreto, al proponente ed alle Amministrazioni ed Enti competenti indicati puntualmente dal Proponente in apposito elenco allegato all'istanza.

Articolo 4

Ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS di questo Assessorato (link: https://si-vvi.regione.sicilia.it.) e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e per rispondere anche alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno1998, sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (*sessanta*) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (*centoventi*).

Palermo, 30 ottobre 2020

F.to
L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro

OGGETTO: *AG14 VIA R3 - "Progetto per il "Ripascimento Artificiale del Litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a Protezione del Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI"*

Sigla Progetto: *AG14 VIA R3*

Proponente: *Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana*

Autorità Procedente: *Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente*

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e VINCA.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute nel *web-disk* e sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 184/ 2020 del 10/06/2020

Visto l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 357 dell'8/03/1997 e ss.mm.ii;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Vista la nota prot. 605/GAB del 13/02/2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

Visto il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

Visto il D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

Visto il D.A. n. 318/GAB del 31/07/2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Visto il D.A. n. 414/GAB del 19/12/2019 di nomina di quattro componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

Vista la Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche**;**

Visto il D.P.R. 12/03/2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto il Decreto M.A.T.T.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

Visto il Decreto A.R.T.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il Decreto A.R.T.A. 22 ottobre 2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13";

Vista la Legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in materia ambientale";

Visto il D.M. 15 luglio 2016, n. 173, "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";

Rilevato che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

Letto il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

Considerato che per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale la valutazione di incidenza, di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997 e s.m.i, è ricompresa nell'ambito della stessa procedura, così come stabilito dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 357/1997, per cui vanno considerati anche gli effetti

diretti ed indiretti dei progetti sugli *habitat* e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati;

Vista la nota di assegnazione al gruppo istruttore;

Viste le note trasmesse dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, assunte al prot. ARTA n. 71702 del 23/11/2018 e n. 8173 del 06/02/2019, tendenti ad ottenere la pronuncia di compatibilità ambientale integrata alla procedura di Valutazione di Incidenza e P.A.U.R., ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la nota ARTA prot. n. 8880 del 08/02/2019 con cui è stata comunicata alle Amministrazioni ed Enti interessati la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale SI-VVI dell'avviso redatto dal soggetto attuatore e degli elaborati progettuali e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

Dato atto che non sono pervenute a CTS osservazioni da parte del pubblico interessato;

Visto il progetto esecutivo presentato, composto dei seguenti elaborati:

A) ELABORATI DESCRITTIVI
A.1) RELAZIONE GENERALE
A.2) RACCOLTA DOCUMENTAZIONE
B) ELABORATI SPECIALISTICI
*B.1) STUDIO IDRAULICO MARITTIMO - PARTE 1^*
B.2) STUDIO IDRAULICO MARITTIMO - PARTE 2^ - IDRODINAMICO E TRASPORTO SOLIDO
B.3) STUDIO IDRAULICO MARITTIMO - PARTE 3^ - DIMENSIONAMENTI E VERIFICHE GEOTECNICHE
B.4) RILIEVI ED INDAGINI IN SITO
B.4.1 RELAZIONE TECNICA
B.4.2 TAVOLA BATIMETRICA
B.4.3 TAVOLA BATIMETRICA – PORTO SICULIANA MARINA
B.4.4 TAVOLA BIOCENOSI
B.5) RELAZIONE GEOLOGICA
B.6) STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
B.7) RELAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE
C) ELABORATI GRAFICI
C.1) COROGRAFIA - CARTA NAUTICA - IGM
C.1.1 COROGRAFIA - VISTA DALL'ALTO (1.25.000)
C.1.2 CARTA NAUTICA (1.400.000 - 1.100.000) - IGM (1:25.000)
C.2) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (1:2.000)
C.3) PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO (1:5.000)
C.4) PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO (1:2.000)
C.5) PLANIMETRIA TECNICA DI DETTAGLIO (1:2.000)
C.6) SEZIONI TIPO (PENNELLI - RIPASCIMENTO) (1:200)
C.7) SEZIONI DI COMPUTO - OPERE A GETTATA (PENNELLI) (1:200)
C.8) SEZIONI DI COMPUTO - RIPASCIMENTO (1:200)
C.9) ELABORATI ZONA DI PRELIEVO (STRALCIO P.R.G. PORTO SICULIANA M. (1:2.000 :1.000)

C.10) ELABORATI ZONA DI PRELIEVO (CALCOLO VOLUMI PORTO SICULIANA M. (1:1.000)
D) ELABORATI ECONOMICI - AMMINISTRATIVI
D.1) ANALISI DEI PREZZI
D.2) ELENCO DEI PREZZI UNITARI
D.3) COMPUTO DELLE QUANTITÀ
D.4) STIMA DEI LAVORI E DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA
D.5) QUADRO ECONOMICO
D.6) CRONOPROGRAMMA
D.7) PIANO DI MONITORAGGIO E DI MANUTENZIONE DELLE OPERE E DELLE LORO PARTI
D.8) STIMA ONERI PER LA SICUREZZA - ELENCO PREZZI.
D.9) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO FASCICOLO E CAPITOLATO SICUREZZA
D.10) CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
D.11) SCHEMA DI CONTRATTO
R.A.) RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE

Vista la nota dell'ARTA, Dipartimento regionale dell'Ambiente - Area 2, prot. n. 28924 del 02/05/2019, con la quale è stata convocata la prima conferenza dei servizi;

Visto il P.I.I. n. 29 reso dalla C.T.S. in data 07/05/2019, con il quale sono state rilevate le seguenti criticità sul progetto:

1. Non è stata specificata quale tipologia di dragaggio, durante l'esecuzione dei lavori, sarà utilizzata per il prelievo del materiale sabbioso da trasferire sulla baia di Eraclea Minoa, in funzione anche della eventuale presenza, non determinata nello studio di Impatto ambientale/Studio di Incidenza, di Posidonia oceanica, cercando di utilizzare il metodo a minor impatto ambientale (formazione di piume di torbida superficiali e profonde);
2. Le attività di movimentazione delle sabbie devono essere attentamente valutate soprattutto in presenza di habitat e/o specie particolarmente sensibili alle variazioni dei parametri abiotici e agli stress ambientali, come ad esempio le biocenosi delle praterie di Posidonia oceanica e del Coralligeno;
3. Non è stato previsto alcun intervento finalizzato ad affrancare gli interventi di ripascimento del materiale eroso, per smorzare l'energia cinetica delle onde marine e per creare ulteriori elementi protettivi contro l'erosione del materiale sabbioso costituente le spiagge;
4. Non sono stati previsti interventi di mitigazione durante la fase di rilascio del materiale post dragaggio;
5. L'autorizzazione da parte del Comune di Siculiana, allegata al progetto, relativamente al prelievo del materiale sabbioso necessario sia all'effettuazione delle analisi chimico - fisiche sia al ripascimento della spiaggia di Eraclea Minoa, risale al 2002 e non si rinviene in atti altra successiva autorizzazione;
6. Dalla documentazione trasmessa a questa C.T.S. risulta che l'area di intervento ricade in area PAI con Pericolosità 4 e Rischio 4 (molto elevati) e non si riscontra il coinvolgimento del Servizio PAI;
7. Considerato che l'area di intervento ricade in area ZSC, non si ha evidenza agli atti trasmessi a questa C.T.S. del coinvolgimento dell'Ente gestore WWF Italia al quale va richiesto il proprio parere ex art.5, comma 7, D.P.R. n. 357/1997;
8. Lo Studio di Impatto Ambientale da più parti (comprese le conclusioni) riporta il Riferimento alla procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA (ai sensi dell'art. 19) e si riscontra la necessità di effettuare alcuni approfondimenti circa te tematiche ambientali ivi descritte;

9. Gli interventi di mitigazione degli impatti, non prevedendo, procedure per la limitazione nella produzione di polveri durante la fase di movimentazione del materiale sabbioso, ovvero sistemi di impermeabilizzazione del suolo per limitare il pericolo di sversamento di carburante durante le operazioni di cantiere con i mezzi pesanti, etc.

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria tenutasi in data 08/05/2019, in esito alla quale, tra l'altro, il proponente è stato invitato *"ad integrare l'istanza facendo esplicito riferimento all'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 21 della L.R. 179/2002, secondo i criteri previsti dal D.M. n. 173/2016"*;

Rilevato che le riportate superiori "criticità" sono state esaminate in sede di Conferenza dei Servizi, come si evince dal contenuto del verbale notificato anche al Presidente della CTS con nota dell'ARTA, Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Area 2, prot. n. 30855 del 09/05/2019;

Preso atto che il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, con nota prot. 3454 del 17/05/2019, ad integrazione di quanto già precedentemente richiesto, ha avanzato istanza all'ARTA di autorizzazione ex art. 109 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., integrata con successiva nota prot. 3919 del 04/06/2019, assunta al prot. ARTA in data 05/09/2019, prot. n. 38672, allegando alla stessa un elenco di elaborati a supporto della richiesta;

Vista la nota del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana prot. 3454 del 17/05/2019, con la quale, al fine di superare talune criticità emerse in conferenza dei servizi, si provvedeva alla *"Integrazione del Piano di Monitoraggio e di manutenzione delle opere",* così come richiesto da ARPA;

Vista la nota acquisita al prot. ARTA n. 57654 del 26/08/2019 con la quale il proponente ha trasmesso la *"Relazione integrativa dragaggio"*, tramessa alla C.T.S. in data 19/09/2019, giusta nota prot. ARTA n. 62316;

Vista la nota del Servizio 1 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, prot. n. 58981 del 03/09/2019, con la quale è stata comunicata al proponente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la necessità espressa dal Nucleo della C.T.S. di integrare la documentazione progettuale con la caratterizzazione delle aree di dragaggio, in conformità al D.M. n. 173/2016;

Vista la nota del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana prot. n. 6290 del 12/09/2019, assunta al prot. ARTA n. 60725 di pari data, con la quale, in riscontro alla nota ARTA prot. n. 58981 del 03/09/2019, il proponente ha richiesto il riesame della documentazione;

Vista la nota prot. n. 68744 del 18/10/2019 con la quale il Servizio 1 del DRA ha concesso la sospensione dei termini istruttori, così come previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di acquisire la documentazione integrativa concernente la caratterizzazione delle aree di dragaggio;

Vista la nota del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana prot. n. 3389 del 14/04/2020, assunta al prot. ARTA n. 19646 di pari data con la quale il proponente ha tramesso ulteriore documentazione integrativa costituita da:

1. *Report della Caratterizzazione dei sedimenti marini del porto di Siculiana Marina redatta ai sensi del D.M. 173/2016 e relativi allegati;*
2. *Report afferenti alle richieste avanzate dall'ARPA Sicilia riguardante:*
   - *macrozoobenthos, analisi dei parametri strutturali di comunità e calcolo dell'indice biotico M-AMBI (Multimetric-AZTI Marine Biotic Index);*
   - *colonna d'acqua attraverso profili chimico-fisici in situ utilizzando idonee sonde multiparametriche (durante almeno due campagne di monitoraggio), misurazioni di torbidità e/o contenuto di solidi sospesi delle acque dell'area di studio rappresentative di condizioni meteo marine differenti;*
3. *Relazione integrativa, redatta dai progettisti, di sintesi delle risultanze della caratterizzazione eseguita.*

Vista la nota del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana prot. n. 3615 del 22/04/2020, assunta al prot. ARTA n. 21143 del 23/04/2020, con la quale il proponente ha tramesso ulteriore documentazione integrativa costituita dal Report della caratterizzazione delle analisi Rev. 01, sostitutivo di quello precedente inviato all'ARTA;

Visto il Parere n. 135-R/2020 reso dalla C.T.S. nella seduta del 06/05/2020, con il quale è stata disposta la restituzione dell'istanza al Servizio I in quanto, successivamente alla presentazione del Progetto, con D.D.G. n. 808 del 10/10/2019 la Regione Siciliana ha individuato il SIC marino ITA040016 "Fondali di Torre Salsa" quale sito della Rete Natura 2000, circostanza da cui, come riportato nel summenzionato parere della C.T.S., discende la necessità di *"procedere alla integrazione da parte del Proponente, della Relazione di Incidenza ed all'acquisizione del Parere endo-procedimentale da parte dell'Ente gestore".*

Considerato:

- che con nota prot. ARTA n. 26071 del 14/05/2020 il proponente Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana veniva portato a conoscenza del parere C.T.S. n. 135-R/2020;

- con nota prot. n. 4421 del 19/05/2020 (prot. ARTA n. 27147 del 20/05/2020) il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana provvedeva ad inoltrare all'ARTA - Servizio I - la documentazione integrativa costituita dalla *"Relazione integrativa sullo studio di incidenza a seguito della istituzione del SIC 040016 fondali di Torre Salsa".*

Vista e Considerata la nota prot. n. 19/2019 del 25 maggio 2019, acquisita al prot. ARTA n. 36002 del 27/05/2019, con la quale il WWF - Italia ONLUS, n.q. di Ente gestore della R.N.O. *"Torre Salsa"* ha rilasciato parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *"la fase di cantiere dovrà tutelare gli habitat (1210, 2110, 2210) presenti nel tratto dunale ad est del terzo pennello, dove verrà eseguito il ripascimento;*
- *prima dello svolgimento di ogni singola operazione di cui sopra, dovranno essere messe in atto tutte le opportune misure atte alla prevenzione e mitigazione di eventuali rischi di danneggiamento alla fauna selvatica, in particolar modo della tartaruga marina Caretta caretta in mare e in terra;*
- *dovranno essere recuperati e successivamente smaltiti i residui inerti eventualmente presenti all'interno del porticciolo di Siculiana, rilevati durante le operazioni di dragaggio;*
- *i materiali sabbiosi provenienti dall'insabbiamento del porto di Siculiana e riutilizzati per il ripascimento proposto dal progetto, dovranno essere privi di contaminanti chimici e microbiologici;*
- *gli interventi dovranno essere condotti nel rispetto del piano di gestione della ZSC ITA040003 "Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco e Torre Salsa";*
- *qualsiasi variazione al progetto inoltrato, deve essere comunicata e concordata con l'Ente Gestore;*
- *le attività di cantiere durante il periodo estivo, dovranno essere sospese per il periodo compreso tra 1 Giugno ed il 30 Settembre dello stesso anno, per garantire rispettivamente la ovideposizione della Caretta caretta, la schiusa delle uova e successivo allontanamento della tartarughe nate. In tale periodo non si dovrà trovare traccia, sul litorale interessato, di mezzi d'opera e dì attrezzature varie dell'impresa che dovranno essere rimosse e conservate in luoghi a cura e spese della stessa;*
- *al termine dei lavori, dovrà essere garantita la pulizia sia dell'intera area di cantiere sia delle aree limitrofe;*
- *dovrà essere garantito il monitoraggio della linea di costa fino alla Riserva Naturale di Torre Salsa, ad intervalli di tempo (1-3-5-10-20 anni);*
- *particolare attenzione dovrà essere prestata alla definizione dei percorsi dei mezzi meccanici: dovranno essere utilizzati i tracciati e le piste già esistenti sul tratto di costa e non si dovranno realizzare nuovi tracciati;*
- *gli interventi proposti, dovranno essere condotti nel rispetto delle norme di sicurezza previste;*
- *se i lavori di dragaggio del porto di Siculiana dovessero far emergere terre contaminate o rifiuti tossici, la Ditta farà apposita comunicazione per esser esaminate ai fini di un corretto smaltimento secondo le norme ambientali in vigore;*
- *effettuare immediatamente, dopo la fine dei lavori, il ripristino dei luoghi eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dal cantiere;*
- *i lavori potranno essere svolti dall'alba sino ad un'ora prima del tramonto."*

Vista e Considerata la nota n. 9166 del 02/10/2018 della Soprintendenza BB.CC.AA. di

Agrigento, con la quale ha *"verificato che il tipo di intervento previsto non è in contrasto con il livello di tutela previsto nelle norme di attuazione del Piano Paesaggistico"* ed ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Vista e Considerata che con riferimento ai vincoli di natura urbanistica, il Comune di Cattolica Eraclea ha espresso parere favorevole al progetto in sede di conferenza dei servizi, tenutasi in data 09/07/2018 a seguito di convocazione del Commissario di Governo.

Visto e Considerato che non è pervenuto, ad oggi, il parere urbanistico di conformità al P.R.G. del Porto di Siculiana.

Visto e Considerato che dal punto di vista sismico si riscontra il parere favorevole del Genio Civile di Agrigento reso in sede di conferenza dei servizi, tenutasi in data 09/07/2018 e confermato con nota prot. n. 96690 del 08/05/2019, assunto al prot. ARTA n. 30478 di pari data.

Vista e Considerata che con nota prot. n. 28536 del 26/05/2020, il Servizio 3 - Aree Naturali Protette - dell'ARTA in relazione al SIC marino ITA040016 "Fondali di Torre Salsa", istituito dalla Regione Siciliana con D.D.G. n. 808 del 10/10/2019, ha espresso parere preventivo favorevole, ai sensi del Decreto ARTA 30/03/2007, con le seguenti prescrizioni:

- gli interventi di ripascimento che interessano direttamente il SIC in oggetto siano effettuati nei mesi nei quali gli habitat a *Cymodcea nodosa* e *Posidonia oceanica* subiscono il minimo disturbo;
- durante la fase di ripascimento, dovranno essere utilizzate idonee barriere atte a intercettare il sedimento in sospensione (plume), limitando al massimo l'intorbidamento della colonna d'acqua e minimizzare gli impatti sulle praterie fanerogame marine;
- gli interventi di riqualificazione dei sistemi dunali dovranno essere effettuati nei periodi idonei alla colonizzazione delle specie vegetali al fine di garantire la stabilità degli habitat a lungo termine. A tal fine si raccomanda di consultare il Rapporto ISPRA ***Ripristino degli ecosistemi marino-costieri e la difesa delle coste sabbiose nelle Aree protette***;
- Il fronte di spiaggia dovrà essere adeguato per l'ovodeposizione di *Caretta caretta* e pertanto garantire un'acclività idonea all'accesso di detta specie;

- In fase post opera, dovrà essere interdetta la fruizione per un periodo idoneo alla ricolonizzazione degli habitat dunali da parte delle essenze vegetali messe a dimora;
- In fase post opera, sarà garantita una porzione di litorale interdetta alla fruizione, al fine di non arrecare disturbo alle specie di *Caretta caretta*;
- in corso d'opera e post opera sarà attuato il Piano di monitoraggio previsto nello Studio di incidenza e sarà condotto per cinque anni successivi alla conclusione dei lavori. Il piano di monitoraggio dovrà inoltre prevedere due campagne per ogni anno (primaverile e autunnale) sia per gli habitat che per le specie marine.
- i dati delle campagne di monitoraggio saranno trasmesse per la condivisione con cadenza semestrale a questo Dipartimento.
- Le misure di mitigazione riportate nello studio di incidenza integrativo ben rappresentano quelle che potrebbero essere definite, sulla base delle nuove Linee Guida alla V.Inc.A. come condizioni di obbligo e pertanto costituiscono parte integrale delle condizioni

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il progetto ricade nella frazione marina di Eraclea Minoa, in territorio comunale di Cattolica Eraclea (AG) e, da un punto di vista del regime vincolistico, risulta localizzato su un'area:

- vincolata dal punto di vista paesaggistico in quanto ricadente nella fascia costiera di profondità inferiore a 300 metri dalla linea di battigia (art. 142, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), in una zona coperta fa foreste e boschi (art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), nonché area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- individuata dal Paesaggio Locale n. 21 "*Eraclea, Torre Salsa, Monte Rosso*" del Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Agrigento e disciplinata dall'art. 41 della N.T.A., *"Paesaggio della costa sabbiosa e della scogliera da Borgo San Pietro a Punta Grande (Fascia costiera; depositi di spiaggia e dune costiere; vegetazione della palma nana; vegetazione delle rupi e ghiaioni calcarei; Riserve RNO "Foce del Fiume Platani" e "Torre Salsa", laghetto Gorgo), Livello di tutela 3";*
- facente parte della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "*Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa*" già SIC ITA ITA040003, designata con D.M. 31/03/2017, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 93 del 21/04/2017; l'area del SIC comprende totalmente la R.N.O "Foce del Fiume Platani" gestita dall'Azienda Foreste Demaniali di Agrigento e parzialmente la R.N.O. "Torre Salsa" gestita dal WWF.
- ricadente nel SIC ITA040016 *"Fondali di Torre Salsa"*, individuato quali sito della Rete

Natura 2000 del territorio siciliano con D.D.G. n. 808 del 10/10/2019;

- ricadente, secondo la classificazione del P.A.I., nella Unità Fisiografica n. 11 "*Capo S. Marco - Capo Rossello*", con il tratto di litorale in esame, relativamente alla pericolosità-rischio da erosione costiera, rientrante tra quelle perimetrate dall'ARTA con livello di pericolosità fino a P4 (molto elevata) e rischio fino a R4 (molto elevato).

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il Progetto si pone l'obiettivo di interrompere i processi erosivi in atto da molti anni sul litorale antistante il centro abitato di Eraclea Minoa e di ottenere il ripascimento di un significativo tratto di costa come riportato nell'elaborato di progetto A.1 Relazione Generale (pag. 21):

> I lavori di cui al presente studio hanno l'obiettivo di ripristinare le condizioni ex ante e tentare di ridare stabilità morfologica ai siti interessati dal progetto (litorale in erosione di Eraclea Minoa e Porto di Siculiana Marina insabbiato).
>
> L'obiettivo generale del progetto, in linea con i principi generali di buona tecnica marittima e di salvaguardia ambientale, è rappresentato, pertanto, dall'ottenimento della "Riqualificazione della spiaggia in erosione dove il progressivo arretramento può provocare problemi nel medio-lungo termine e laddove ragioni turistiche, sociali ed ambientali lo richiedono, mediante ripascimenti artificiali con o senza opere di difesa integrative, rigide o semi-rigide".
>
> L'obiettivo va perseguito tramite l'adozione di tecnologie di basso impatto ambientale basate principalmente su:
>
> - Ricorso a ripascimenti artificiali realizzati con idonei mezzi marittimi o terrestri, con impiego di sabbie di buona qualità e di basso costo provenienti dal dragaggio del porto di Siculiana Marina;
> - Impiego di opere integrative di protezione di tipo tradizionale a basso impatto ambientale e sul regime del litorale, di cui sia verosimilmente accertata l'effettiva capacità difensiva e di efficacia;
> - Eventuale impiego di protezioni sperimentali a basso impatto quali quelle basate su sistemi drenanti;
> - Eventuale impiego di sabbie provenienti da cave marine, laddove sia accertato un sostenibile impatto ambientale;

Lo SIA (elab. B.6) analizza il contesto ambientale in cui si inserisce il progetto di protezione ricostruzione della spiaggia, mediante l'inquadramento territoriale e paesaggistico, l'analisi delle caratteristiche geomorfologiche costiere, dell'evoluzione storica della linea costiera, della morfologia della spiaggia sommersa, climatiche e del moto ondoso, delle caratteristiche sedimentologiche mediante prelievo di campioni di sedimento e relative analisi granulometriche di laboratorio, della flora e della fauna marina.

In merito alla cosiddetta "alternativa zero", lo SIA precisa che *"Questa ipotesi è stata scartata in quanto potrebbe comportare solo un ulteriore aggravio della situazione rispetto al momento attuale che è già estremamente precaria in quanto i fenomeni erosivi hanno ormai compromesso l'intera spiaggia si stanno spingendo sempre più velocemente verso l'interno".*

Le caratteristiche e gli interventi progettuali sono esposti nel cap. 4 dello studio di impatto ambientale.

"Il progetto prevede un intervento mirato alla protezione e ripascimento del tratto di spiaggia di Cattolica Eraclea ad est di Capo Bianco.

La soluzione d'intervento proponibile, per ottemperare alle esigenze di difesa e di ampliamento della spiaggia, è quella del ripascimento artificiale. Va osservato, però, che il ripascimento libero è da escludere, sia per la impossibilità di chiudere a profondità ragionevoli il profilo del ripascimento, sia a causa della rilevante dinamica litoranea e degli intensi fenomeni erosivi verificatisi che comporterebbero, quindi, oneri manutentivi ingenti e la necessità di reperire con continuità materiale per le ricariche. E' necessario pertanto proteggere la nuova spiaggia con opere a gettata (pennelli) per consentire di riallineare la linea di costa verso l'orientazione di zero trasporto netto.

La scelta delle opere a gettata di supporto al ripascimento artificiale è stata ottimizzata, infatti, per consentire il predetto riallineamento della costa e prevede la realizzazione di n. 3 pennelli leggermente curvi della lunghezza, rispettivamente di 110 m, il primo, 165 m il secondo e 110 m il terzo, che partendo dalla costa si attestano su fondali di circa – 1.50 s.l.m.m. (pennelli nn. 1 e 3) e di circa – 2.50 s.l.m.m. (pennello nn. 2), mentre dal punto di vista costruttivo i tre pennelli sono previsti costituiti da materiale lapideo calcareo o lavico con una berma sommitale di larghezza pari a 3.00 m a quota + 1.50m, pendenza 3/2 lato terra e 2/1 lato mare.

Sottostante alle opere a gettata dei pennelli è stato posto uno strato di compenetrazione in pietrame dello spessore di 50 cm.

Il ripascimento artificiale, previsto per un volume di circa 184.000 m^3, comprese le ricariche in corso d'opera ed a lavori ultimati per compensare le perdite delle particelle fine all'atto del versamento e quelle dipendenti dall'azione delle mareggiate, consentirà di riallineare la spiaggia in avanzamento con orientazione prossima alla orientazione di zero trasporto precedentemente calcolata.

Il ripascimento artificiale dello specchio acqueo antistante il litorale di Eraclea Minoa è previsto con sabbia avente caratteristiche qualitative e chimico – fisiche, pressoché simili a quelle presente in sito e prelevate dal vicino Porto di Siculiana Marina mediante dragaggio dello specchio acque ormai interrato. La granulometria media risultata idonea al ripascimento corrisponde ad un D50 < 0.5 mm, da impiegare sia nella parte emersa che in quella sommersa del nuovo profilo trasversale di spiaggia. Dalle analisi granulometriche eseguite nel porto si è rinvenuto che il materiale da prelevare possiede caratteristiche dimensionali uguali o superiori e quindi perfettamente compatibili col sito di destinazione e con le verifiche di stabilità idraulico-marittime".

Lo SIA rappresenta, inoltre, che i materiali necessari alla realizzazione dei pennelli saranno reperiti da cave di prestito in territorio di Montevago (Ag), mentre quelli prelevati dal porto di Siculiana, da utilizzare per il ripascimento della spiaggia, sono stati oggetto di analisi chimico-fisiche ed eco-tossicologiche. *"Dall'analisi "preliminare" dei sedimenti prelevati all'interno del porto e dalla loro classificazione in classe "A", condotte ai sensi del D. Lgs 173/2016, si evidenzia una elevata compatibilità con eventuali azioni di ripascimento"* (pag. 24 SIA).

Le analisi relative alla dinamica costiera sono state sviluppate attraverso il codice di calcolo MIKE 21, sviluppato da DHI (*Danish Hydraulic Institute*), che consente di simulare flussi, onde, sedimenti in due dimensioni dell'area oggetto di intervento.

Le analisi e gli studi condotti sono pervenuti alla conclusione che *"Il ripascimento libero è da escludere a causa dell'impossibilità di chiudere a profondità ragionevole il profilo del ripascimento. Inoltre la rilevante dinamica litoranea vanificherebbe l'intervento stesso di ripascimento. Nell'ipotesi in cui venga realizzato un ripascimento della spiaggia senza alcun intervento di protezione comporterebbe benefici solo momentanei in quanto le forti correnti a cui è sottoposto il tratto costiero allontanerebbero in poco tempo i sedimenti di nuova collocazione verso il largo e ciò comporterebbe una continua manutenzione che di fatto equivale a ripetere ogni 1-2 anni l'intero ripascimento. Ciò comporterebbe, oltre ad un insostenibile peso economico per la collettività, sicuramente una serie di impatti legati al reperimento dei materiali, trasporto, collocazione degli stessi, inoltre la spiaggia ricostruita non avrebbe mai la possibilità di consolidarsi e ricreare habitat favorevoli per la vegetazione che per la fauna compresi gli invertebrati"* (pag. 25 SIA).

Relativamente all'attività di cantiere lo SIA riporta che: *"La cantieristica legata al suddetto intervento è molto ridotta, sulla terra ferma non si prevede l'apertura di nuove piste o passaggi e*

non sarà realizzato alcun tipo di costruzione. I massi necessari alla costituzione dei pennelli saranno reperiti da cave autorizzate presenti nelle vicinanze del sito e trasportati via terra con autocarri; saranno gli stessi autocarri a collocare nelle aree dove verranno realizzati i pennelli i massi trasportati. I materiali per il ripascimento saranno invece reperiti dal vicino porto di Siculiana e trasportati via mare tramite apposite imbarcazioni sino alla baia di Eraclea e qui riversati sulla spiaggia. Successivamente le sabbie saranno rimaneggiate e sistemate secondo precise livellette con pala meccanica. Per la realizzazione delle opere è prevista una durata di otto mesi. […] Durante le fasi di cantiere non verranno prodotti scarti o rifiuti. Le attività produrranno inevitabilmente una modesta e limitata quantità di emissioni inquinanti provenienti dai mezzi impegnati nelle attività del cantiere (emissioni in atmosfera dei mezzi a motore). Inoltre la presenza del cantiere, genererà una limitata rumorosità in loco dovuta sempre ai mezzi meccanici impegnati nella cantieristica. Le opere dovrebbero realizzarsi nei periodi invernali quando sia nella frazione di Eraclea Minoa che nel Porto di Siculiana la presenza degli abitanti è molto esigua e prossima a zero. Nelle fasi di esercizio non sono previsti scarichi e rifiuti di alcun tipo né tanto meno emissioni acustiche".

Considerato che ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il proponente ha provveduto alla caratterizzazione, secondo le previsioni del D.M. 15/07/2016, n. 173, dei sedimenti depositati all'interno dell'area portuale di Siculiana e da utilizzare per il ripascimento della spiaggia di Eraclea Minoa.

Le indagini e le analisi sono state eseguite da CIBM (Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata - Livorno) per quel che riguarda la caratterizzazione e descrizione delle principali caratteristiche fisiche, chimiche, eco-tossicologiche e microbiologiche dei sedimenti marini e di quelli presenti sulla spiaggia di Eraclea Minoa.

In particolare, sono stati eseguiti n. 15 sondaggi a carotaggio continuo, con prelievo e caratterizzazione di n. 57 campioni e n. prelievi "manuali" presso la spiaggia di Eraclea Minoa.

"Sulla base del D.M. 15/07/2016 n° 173 su ciascun campione sono state effettuate le seguenti determinazioni analitiche:

- *Analisi Fisiche: Granulometria (scala Wentworth), Colore, Umidità.*
- *Analisi Chimiche: Metalli, Sostanza organica totale, Idrocarburi pesanti C>12, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), Policlorobifenili (PBC), Pesticidi organoclorurati, Composti organostannici.*

- *Analisi ecotossicologiche: Saggio biologico su sedimento con Vibrio fischeri, saggio biologico con l'alga Phaeodactylum tricornutum, saggio di embriotossicità con Paracentrotus lividus.*
- *Analisi microbiologiche: Escherichia coli, Miceti (muffe + lieviti), Enterococchi fecali, Spore di Clostridi solfito-riduttori, Salmonella"* (pag. 8, report CIBM, aprile 2020).

Considerato che sono state eseguite dalla società Biosurvey s.r.l., le seguenti e ulteriori analisi:

- Analisi dei parametri strutturali di comunità macrozoobenthos e calcolo dell'indice biotico M-AMBI (Multimetric-AZTI Marine Biotic Index) in tre stazioni dell'area oggetto di ripascimento (spiaggia di Eraclea Minoa) in corrispondenza dei pennelli previsti in progetto;
- Monitoraggio della colonna d'acqua, attraverso profili chimico-fisici *in situ* utilizzando idonee sonde multiparametriche (durante almeno due campagne di monitoraggio), misurazioni di torbidità e/o contenuto di solidi sospesi delle acque dell'area di studio rappresentative di condizioni meteo marine differenti.

Alla luce dei risultati delle analisi realizzate, come sopra descritte, le conclusioni della relazione integrativa redatta dai progettisti riportano che *"... si esprime parere che i sedimenti ... da prelevare dal porto di Siculiana Marina possano essere proficuamente utilizzati a ripascimento del litorale in erosione di Eraclea Minoa, con le condizioni e le limitazioni di cui alle superiori considerazioni".*

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

L'opera in progetto si inserisce in un contesto di elevato pregio paesaggistico e naturalistico, soggetto a regimi di tutela ambientale di cui alla ZSC "*Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa*" ed alla Riserva Naturale Orientata di Torre Salsa.

Lo SIA analizza singolarmente le seguenti componenti ambientali:

- Qualità dell'aria;
- Qualità dell'acqua;
- Suolo e geomorfologia;
- Risorse naturali;
- Flora e Fauna marina;
- Paesaggio;
- Clima acustico;
- Turismo;

- Navigazione;
- Mobilità;
- Flora e fauna terrestre;
- Aree sensibili.

Secondo lo SIA predisposto dal proponente, *"La matrice aria sarà parzialmente interessata solo per gli aspetti legati alla cantieristica. Durante l'esecuzione dei lavori infatti, l'utilizzo di mezzi terrestri e marini a benzina o gasolio, provocherà un leggero incremento di inquinanti derivanti dalla combustione del petrolio: ossidi di carbonio, ossidi di azoto, idrocarburi (Benzene, Idrocarburi Policiclici Aromatici), inoltre le operazioni di movimentazione e messa in posa del materiale, comporteranno anche la presenza di polveri e particellato in sospensione. Il tipo di influenza sarà comunque molto circoscritto, sia nello spazio che nel tempo, infatti considerando l'assenza di ambienti confinati, l'ampiezza degli spazi e le buone condizioni climatiche (presenza di brezze marine e assenza di inversione termica) si avrà una immediata diluizione dei gas di scarico e una veloce dispersione delle polveri. Inoltre vista la distanza dai recettori sensibili (abitazioni, vegetazione terrestre ecc.) l'impatto su questa matrice può essere considerato trascurabile".*

Le lavorazioni (operazioni di escavo, predisposizione del piano di appoggio delle barriere sommerse, versamento dei materiali per il ripascimento) determineranno fenomeni di torbidità delle acque dovuti alla sospensione dei sedimenti sottili nella colonna d'acqua. Sul punto, lo SIA riporta che *"I fenomeni di torbidità comunque, pur causando un certo impatto, non comporteranno condizioni di particolare gravità in quanto il materiale utilizzato per il ripascimento sarà esclusivamente di origine marina e quindi ben lavato e privo di frazione pulverulenta ed i materiali lapidei utilizzati per la costruzione della barriera sono marmi compatti a basso tenore di polveri. […] Inoltre bisogna considerare che i sedimenti anche se sottili sono privi di componenti pelitiche e sono queste in realtà le frazioni sedimentarie più pericolose per la torbidità delle acque e per gli organismi planctonici. […] La presenza dell'opera non modificherà la qualità del copro idrico in quanto tutte le operazioni previste e i materiali utilizzati non comporteranno la presenza di elementi patogeni, tossici o nocivi per l'ambiente idrico, per gli organismi marini e per l'uomo".*

Dal punto di vista geomorfologico, l'intervento previsto comporterà la modificazione del profilo costiero. Secondo lo SIA, *"i pennelli serviranno a mantenere il modellamento della linea di costa ma non ostacoleranno il normale deflusso dei materiali verso est anzi contribuiranno a stabilizzare tutta la baia. La modellizzazione dimostra che le opere non andranno ad intaccare le coste sotto*

flutto. Tuttavia occorre prevedere il monitoraggio della line di riva della baia a distanza di tempo. L'impatto su questa componente sarà ancora più limitato dal momento che non si utilizzeranno materiali provenienti da cave sommerse o da alvei dei fiumi ma materiale insabbiato in un'area portuale. Ciò comporta due vantaggi: da una parte la possibilità di smaltire i materiali sabbiosi dragati in maniera più ecologica possibile dall'altra, la sicurezza di utilizzare materiali compatibili da un punto di vista composizionale, tessiturale e morfoscopico a quelli presenti attualmente nel sito di intervento".

Rispetto alle risorse naturali utilizzate, lo SIA puntualizza che le stesse saranno sostanzialmente esigue e limitate ai materiali di cava per la costruzione dei pennelli, mentre per il ripascimento si utilizzeranno, come anzi detto, quelli accumulatisi nel tempo all'interno dell'area portuale di Siculiana.

La realizzazione delle opere comporterà impatti sulla fauna e sulla flora locale. *"Le operazioni di ripascimento ed il posizionamento dei materiali per il ripascimento, ricopriranno le biocenosi presenti fino a 2 metri di profondità. Allo stesso tempo la torbidità e il materiale in sospensione potrebbero provocare un possibile disturbo anche sulle comunità limitrofe. Tuttavia tale impatto non sarà rilevante in quanto le comunità bentoniche coinvolte sono quelle tipiche di tutta la fascia costiera della Sicilia Meridionale (Biocenosi delle Sabbie Superficiali) già molto povera dal punto di vista della diversità specifica. Anche nelle vicinanze non sono presenti biocenosi di particolare pregio o specie rare e sensibili. Le comunità di maggior rilevo si trovano oltre 1km a largo dal sito di ripascimento, dove si esclude qualunque tipo di interferenza. Questo impatto inoltre, sarà solo momentaneo e reversibile, col passare del tempo infatti si prevede non solo il recupero e il ripristino delle condizioni iniziali ma anche delle condizioni di miglioramento. La sabbia utilizzata ha caratteristiche uguali a quella attuale e pertanto consentirà una rapida ricolonizzazione da parte delle specie bentoniche […] Il substrato roccioso, utilizzato per i pennelli porterà sicuramente un grande arricchimento in termini di biodiversità. La superficie utilizzabile, presenta tra gli anfratti una notevole quantità di microhabitat adattati per ospitare organismi epifaunali ed incrostanti a differenza di quelli mobili che ospitano per lo più organismi infaunali. Mentre i fondi morbidi sabbiosi sono generalmente caratterizzati dalla presenza di organismi infaunali e generalmente consumatori (filtratori, predatori, detritivori) i fondi duri presenteranno una complessità senza dubbio maggiore, con presenza di tutti i livelli della piramide trofica, dai produttori consumatori terminali (predatori)."* (pag. 75 SIA). Inoltre, con riferimento alla fauna e

flora terrestre, lo SIA riporta che: *"L'intervento previsto non solo non andrà ad intaccare la componente biotica terrestre ma servirà anzi a salvaguardarla sia attraverso la protezione dei fenomeni erosivi che stanno attualmente intaccando l duna ed il boschetto quindi avrà su questa componente un'incidenza positiva".*

Relativamente alla matrice "paesaggio" lo SIA rappresenta che il progetto restituirà *"l'originaria sequenza dune/spiaggia/mare, oggi compromessa"*, precisando, altresì, che *"i materiali utilizzati per il ripascimento, avendo le stesse caratteristiche morfoscopiche, tessiturali e composizionali a quelli originari andranno a ripristinare il quadro paesaggistico naturale della zona, le opere di protezione in progetto saranno visibili ma la loro forma curva che segue il profilo della costa e i materiali utilizzati si integreranno bene nel paesaggio costiero".*

Il clima acustico dell'area risentirà degli effetti del cantiere solo per i periodi di esecuzione dei lavori, sospesi, comunque nel periodo estivo. *"I mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali lapidei potrebbero comportare un aumento molto contenuto della rumorosità nelle normali vie di percorrenza (strade) e livelli del normale traffico veicolare. Le operazioni che potrebbero essere più rumorose (mezzi per la posa dei materiali) gru, verricelli, si svolgono a mare in zone lontane dai recettori sensibili abitazioni in periodi in cui la fruizione anche temporanea della costa è molto limitata…"* (pagg. 76-77 dello SIA).

Rispetto alla fruizione turistica della zona, lo SIA rappresenta che *"agli impatti negativi ma temporanei dovuti all'attività di cantiere, si contrappone la presenza delle nuove spiagge (di superficie di gran lunga superiore a quella delle spiagge attuali che oltretutto continuerebbero ad arretrare ed a perdere dunque attrattività) assicurerà notevoli e durevoli vantaggi alle attività turistico/balneari legate a quel tratto di costa a forte vocazione turistica per cui l'impatto su queste attività è da ritenersi decisamente positivo".*

Rispetto alla mobilità lo SIA precisa che "*La realizzazione delle opere comporterà la movimentazione di una consistente quantità di materiali secondo una direttrice principale che collega le aree di prelievo dei materiali lapidei e sabbiosi con il tratto di spiaggia considerato. Per il reperimento dei materiali lapidei destinati alla costruzione dei pennelli, il progetto prevede l'utilizzo di cave ubicate ad circa 55 km dall'area di cantiere. La breve distanza di percorrenza permette di contenere il traffico di mezzi gommati. I mezzi si muoveranno su strade esterne ai centri abitate (SS115 e SP 30). Il trasporto dei materiali sabbiosi avverrà esclusivamente via mare tramite*

pontone dal vicino porto di Siculiana, ciò permetterà un'ulteriore diminuzione degli impatti sulla mobilità".

Il cantiere non produrrà, inoltre, effetti sostanziali sulla navigazione in quanto la zona costiera è interdetta al transito dei natanti e tenuto conto che si provvederà alla perimetrazione delle aree di cantiere di ormeggio dei mezzi.

In relazione, infine, agli effetti sulle aree sensibili lo SIA riporta che *"Gli interventi previsti nel progetto non comporteranno impatti o disturbi alle aree protette. La riserva della Foce del Platani è totalmente esterna al sito di intervento (oltre Capo Bianco) e per le caratteristiche del progetto non si avrà alcun tipo di interazione con la stessa. La Riserva di Torre Salsa comprende sia una parte terrestre che un settore marino ubicati a 2 km di distanza dal sito di intervento. La distanza è sufficiente ad escludere interferenze dirette del progetto e delle attività di cantiere con gli elementi naturali della riserva. L'intervento inoltre, potrebbe avrebbe dei risvolti positivi in quanto si oppone ai fenomeni erosivi che col tempo potrebbero andare anche a colpire direttamente o indirettamente il litorale in corrispondenza di tale area".*

4. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

L'interferenza delle opere con la ZSC ITA040003 viene trattata nel capitolo dello SIA dedicato esclusivamente alla Valutazione di incidenza.

La zona di intervento ricade all'interno della Zona Speciale di Conservazione, denominata *"Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco e Torre Salsa"*, codice Natura 2000 ITA040003, giusto D.M. 31 marzo 2017.

Con D.D.G. n. 399 del 17 maggio 2016 il Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione Siciliana ha provveduto all'approvazione in via definitiva del Piano di gestione *"Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco e Torre Salsa".*

Il Manuale per la gestione dei siti Natura 2000 curato dal MATTM assegna il SIC "Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco e Torre Salsa" alla tipologia "dune consolidate".

Il sito comprende alcune delle più integre spiagge sabbiose della Sicilia dove si registrano tentativi di nidificazione di *Caretta caretta* oltre che cordoni dunali che ospitano sia comunità vegetali naturali che artificiali.

"Sotto l'aspetto vegetazionale l'area è caratterizzata da aspetti pionieri delle sabbie non consolidate e delle dune, in particolare a Cakile maritima nei tratti più prossimi alla battigia, e

verso l'interno da cenosi ad Agropyron junceum, ad Ammophila arenaria, e ad Ononis ramosissima e Centaurea sphaerocephala. Le antiche comunità di macchia delle dune consolidate interne sono state spesso eliminate dall'azione antropica, e modesti lembi sono oggi rappresentati da specie arbustive e lianose quali Pistacia lentiscus, Asparagus acutifolia, Phillyrea media, Prasium majus, Rubia peregrina, ecc. In prossimità di Eraclea Minoa è tuttora presente un limitato nucleo di macchia aperta a Juniperus turbinata ed olivastro, a contatto con ambienti di gariga a rosmarino" (PdG, pag. 3).

La "Valutazione di incidenza" riporta, inoltre, che *"L'interesse faunistico della ZSC "Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa" è legato alla contemporanea presenza del mare, del sistema dunale, di ambienti umidi (pantano, fiumi), di ambienti steppici e di gariga, di formazioni rocciose. […] Il litorale interessato dal SIC si trova lungo una delle rotte di migrazioni più importanti in Sicilia. Infatti, nel periodo della migrazione primaverile si possono osservare anatidi, fra cui marzaiola (Anas querquedula), fischione (A. penelope), codone (A. acuta) e moretta tabaccata (Aythya nyroca); lungo le spiaggie stormi di limicoli costituiti da chiurlo maggiore (Numeniusarquata), pittima reale (Limosa limosa), piro piro piccolo (Actitishypoleucos), corriere grosso (Charadrius hiaticula), corriere piccolo (A. dubius); tra i passeriformi: culbianco (Oenantheoenanthe), culbianco isabellino (O. isabellina), stiaccino (Saxicolarubetra), ecc. […] Fra la fauna minore litoranea da segnalare il coleottero Cicindela trisignata, var. siciliana, Pimelia bipunctatae lo scarabeo endemico Polyphillaragusai. Tra i lepidotteri è presente la sfinge dell'euforbia (Hyleseuphorbiae). Tra i chirotteri è stata segnalata la presenza di tre specie, due rinolofi (R. hipposiderose R. ferrumequinum) e un vespertilio (Myotismyotis), specie elencate nella Direttiva Habitat".*

Il PdG (par. 6.1.5) riporta i fattori di pressione presenti nel sito Natura 2000 ed il loro relativo livello e grado di priorità.

Tra questi si riscontrano:

- *Ripascimenti per la difesa costa antistante il territorio urbanizzato che potrebbero inibire il paesaggio dunale naturale - Minaccia - Media*
- *Rischio di erosione delle coste - Criticità - Media*

Le conseguenze della minaccia legata al ripascimento costiero per gli habitat dunali e marini sono la perdita della continuità ecologica e frammentazione diffusa.

Dal PdG si riporta, altresì, l'elenco dei tipi di habitat presenti nel sito:

– Tipi di Habitat presenti nel sito (Carta degli habitat)		
Denominazione	**Codice**	**Copertura %**
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1210	3,52
Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium endemici	1240	0,37
Perticaie alonitrofile mediterranee e termoatlantiche	1420	1,69
Praterie e fruticeti alonitrofili	1430	3,32
Dune mobili embrionali	2110	2,67
Dune fisse del litorale a *Crucianelliom maritimae*	2210	1,26
Fiumi mediterranei a flusso permanente	3280	9,73
Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	5330	0,81
Formazioni ad Euphorbia dendroides	5331	1,85
Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion	5430	3,50
Percorsi substeppici di graminacee e piante annu dei Thero-Brachypodietae	6220*	9,75
Foreste riparie e gallerie termomediterranee	92D0	0,11

Tenendo conto delle specie vegetali e animali di interesse biogeografico e conservazionistico, il PdG riporta la tabella riepilogativa del valore totale degli habitat, sommatoria dei valori degli habitat floristico e faunistico.

Habitat	Valore Habitat Floristico	Valore Habitat Faunistico	Valore Totale
1210	0	26	26
1240	3	12	15
1420	0	45	45
1430	6	32	38
1510*	3	0	3
2110	1	16	17
2210	3	17	20
3280	0	30	30
5330	3	9	12
5331	3	9	12
5430	9	10	19
6220*	9	8	17
92D0	0	39	39

Relativamente all'incidenza sulla vegetazione e la flora terrestre, la Valutazione di incidenza rappresenta che *"Il sito di intervento è localizzato nell'aria marina e quindi non andrà direttamente ad incidere sugli elementi vegetali del SIC la cantieristica non distruggerà né danneggerà alcun elemento vegetale presente nel sito in quanto non verranno aperte piste o altre istallazioni a terra.*

Le opere in progetto tuttavia avranno una interferenza decisamente positiva sugli elementi floristici delle dune…" (pag. 94), mentre, con riferimento all'incidenza sulla fauna, *"il progetto avrà un'interferenza molto ridotta in quanto le attività di cantiere svolgendosi a mare non comporteranno alcun disturbo alla fauna locale. Il rumore dei macchinari utilizzati potrebbe comportare solo qualche lievissimo disturbo agli uccelli in transito vicino alla costa ma per un piccolissimo tratto, mentre non saranno assolutamente intaccati/modificati gli habitat di riferimento per l'avifauna (aree umide foce del Platani e stagno), gli interventi di protezione della spiaggia serviranno anche alla salvaguardia delle dune e quindi a mantenere l'habitat della fauna litoranea. Pertanto l'incidenza complessiva su questa componente sarà lieve e reversibile in fase di cantiere e positiva in fase di esercizio"* (pag. 104).

La Valutazione di incidenza conclude che *"Il progetto non avrà incidenza negativa sulla Zona Speciale di Conservazione se non per lievissimo disturbo sull'avifauna in transito nelle immediate vicinanza del sito durante l'esecuzione dei lavori, avrà invece incidenza molto positiva ai fini della conservazione degli habitat di spiaggia e di duna".*

Il proponente ha, infine, individuato le seguenti "misure di mitigazione*".*

- *"Utilizzo di materiali lapidei a basso tenore di polveri certificati e possibilmente già lavati.*
- *Utilizzo di materiali sabbiosi di origine esclusivamente marina identici come caratteristiche cromatiche, morfoscopiche tessiturali, e composizionali a quelle originarie del sito.*
- *Utilizzo di materiali sabbiosi (provenienti dall'insabbiamento del porto di Siculiana) privi di contaminanti chimici e microbiologici*
- *Preferenza di trasporto dei materiali via mare e trasporti terrestri limitati e contenuti a brevi distanze di percorrenza.*
- *Attenta regolamentazione delle attività di cantiere e predisposizione di un adeguato piano di sicurezza al fine di evitare incidenti sia durante l'esecuzione dei lavori che a cantiere fermo;*
- *Sospensione delle attività di cantiere durante il periodo estivo, a tale proposito il programma dei lavori prevede, su esplicita richiesta dell'Amministrazione, la sospensione dei lavori per il periodo compreso tra 15 Giugno ed il 15 Settembre. In tale periodo non si dovrà trovare traccia, sul litorale interessato, di mezzi d'opera e di attrezzature varie dell'impresa che dovranno essere rimosse e conservate in luoghi a cura e spese della stessa.*

- *Utilizzo di tecniche di escavazione non invasive che limitino al massimo la rumorosità e risospensione dei sedimenti nella colonna d'acqua*
- *Utilizzo di attrezzature e tecnologie ad intrinseco basso livello di impatto, scegliendole fra quelle maggiormente in armonia con le più recenti disposizioni comunitarie in materia di "veicoli puliti" (macchine dotate di sistemi di silenziamento ed altri dispositivi "ambientali");*
- *Sospensione delle attività di cantiere durante i week-end*
- *Osservare un periodo di non utilizzazione della spiaggia ricostruita per un periodo di 10 giorni per favorire la sterilizzazione del substrato da parte dei raggi ultravioletti provenienti dall'irraggiamento solare, quindi controlli microbiologici per accertare la qualità della stessa prima dell'utilizzo da parte della collettività".*

Considerato che con riferimento al SIC marino di recente istituzione (ITA040016), il proponente ha predisposto una apposita integrazione allo studio di incidenza.

Considerato che nella scheda del Formulario del SIC marino ITA040016 vengono riportati i seguenti habitat di interesse comunitario:

1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1120 Praterie di Posidonia

Tra le specie faunistiche si segnalano *Caretta caretta* (1124) e *Tursiops truncatus* (1349) mentre per la flora sono presenti *Cymodocea nodosa, Posidonia oceanica* e *Zostera noltii.*

Considerato che nello Studio si riporta la caratterizzazione delle biocenosi bentoniche, riportando che *"... i substrati mobili, a pochi metri dalla battigia prevale su substrato mobile la Biocenosi delle Sabbie Superficiali molto simile a quelle delle sabbie Fini Ben Classate ma caratterizzata dalla presenza di specie caratteristiche come i lamellibranchi Donax trunculus e Tellina tenuis, il gasteropode Nassarius mutabilis ed il polichete Nephthys hombergi. Dai 3/4m di profondità si riscontra la Biocenosi delle Sabbie Fini Ben Classate (SFBC) Questa biocenosi è tipica di fondali in cui i sedimenti sono costituiti come in questo caso da granuli di dimensioni uniformi. Fra le specie caratteristiche sono particolarmente abbondanti i bivalvi rappresentati da varie tellinidae (Tellina fabula, e Tellina pulchella), Acanthocardia tuberculata, Donax venustus, Glycimeris insubricum, Mactra corallina, Ensis minor, Solen marginatus Venus casina. I molluschi gasteropodi invece sono quasi esclusivamente rappresentati dalle specie Neverita josephina e Nassarius mutabilis. Fra i policheti troviamo Nephytis hombergi e crostacei decapodi troviamo*

Crangon crangon e Diogenes pugilator e tra gli echinodermi l'echinoide irregolare Echinocardium mediterraneum. […] Spostandoci invece a batimetrie più profonde che si trovano a grande distanza dalla costa (oltre 1 Km), i fondali risultano meno stressati dal moto ondoso e ciò permette comunità maggiormente ricche di specie. Andando ancora oltre, le condizioni maggiore stabilità e la maggiore trasparenza delle acque, permettono l'instaurarsi di vegetazione, si riscontrano infatti secche con presenza di fanerogame marine come Cymodocea e Posidonia oceanica".

Vengono, altresì, analizzati i possibili impatti sulle diverse matrici ambientali del SIC (qualità dell'aria, qualità dell'acqua, suolo - spiaggia sommersa -, risorse naturali, flora e fauna marina, paesaggio, clima acustico, navigazione, altre aree sensibili), tra cui gli effetti del cantiere e dei mezzi utilizzati, la torbidità dell'acqua in conseguenza della movimentazione dei sedimenti, l'utilizzo dei materiali lapidei per la costruzione delle opere, la geomorfologia del spiaggia sommersa, gli effetti del ripascimento sulla biocenosi dei fondali.

Infine, vengono, indicate le seguenti misure di mitigazione:

- *"Utilizzo di materiali lapidei a basso tenore di polveri certificati e comunque lavati nelle cave di estrazione tramite getti continui di acqua.*
- *Utilizzo di materiali sabbiosi di origine esclusivamente marina identici come caratteristiche cromatiche, morfoscopiche tessiturali, e composizionali a quelle originarie del sito da ripascire.*
- *Utilizzo di materiali sabbiosi (provenienti dall'insabbiamento del porto di Siculiana) privi di contaminanti chimici e microbiologici certificati nella "Caratterizzazione ambientale" allegata agli atti di progetto.*
- *Utilizzo di tecniche di escavazione non invasive con macchine del tipo ambientale con benne a tenuta stagna che operanti in aree portuali "chiuse" e delimitate dai moli di sopraflutto, limiteranno al massimo l'intorpidimento della colonna d'acqua (si precisa che comunque le operazioni di escavo del fondale ricadono in zona esterna al SIC).*
- *Utilizzo di motopontoni, pontoni, bette per il trasporto dei materiali, a tenuta stagna che impediscono il rilascio dell'acqua di percolazione.*
- *Utilizzo di barriere galleggianti con elementi verticali che arrivano sino al fondale marino, atte a intercettare la componente pelitica dei materiali e depositarla sul fondo limitando al massimo l'intorpidimento (in ogni caso transitorio) della colonna d'acqua.*
- *Realizzazione a terra nell'immediato retro spiaggia di elementi (barriere in legno e piante autoctone) che fungano da sistema embrionale per la costituzione delle dune di sabbia che caratterizzavano il luogo. Inoltre la ricostituita spiaggia con lieve pendenza richiamerà le Caretta-caretta che un tempo deponevano le uova in questa spiaggia, diventata per loro non più accessibile a causa del insuperabile gradino che l'erosione ha determinato.*
- *Attenta regolamentazione delle attività di cantiere e predisposizione di un adeguato piano di sicurezza al fine di evitare incidenti sia durante l'esecuzione dei lavori che a cantiere fermo;*
- *Utilizzo di attrezzature e tecnologie ad intrinseco basso livello di impatto, scegliendole fra quelle maggiormente in armonia con le più recenti disposizioni comunitarie in materia di*

"veicoli puliti" (macchine dotate di sistemi di silenziamento ed altri dispositivi "ambientali");

- *Osservare un periodo di non utilizzazione della spiaggia ricostruita per un periodo di 10 giorni per favorire la sterilizzazione del substrato da parte dei raggi ultravioletti provenienti dall'irraggiamento solare.*
- *Puntuale attuazione del piano di monitoraggio allegato al progetto."*

Considerato che il proponente in merito all'incidenza del progetto sul Sito Natura 2000 afferma che: *"Gli unici impatti potranno determinarsi solamente nella fase di realizzazione delle opere ma si ritiene che grazie agli accorgimenti utilizzati questi saranno limitati e trascurabili…"*

Considerato

- che come riportato anche nel parere del Servizio 3 - Aree Naturali Protette - dell'ARTA, prot. n. 28536 del 26/05/2020, "*lo studio di incidenza non ha rilevato nell'area direttamente interessata la presenza di habitat o specie ai sensi della Dir. 43/92CEE né altre specie di interesse conservazionistico";*

- lo stesso Servizio 3 dell'ARTA nel summenzionato parere descrive le caratteristiche del sito come di seguito riportato:

Il sito

Le Misure di conservazione del SIC ITA040016, così come previste dal DDG n. 808 del 10.10.2019, prevedono tra le altre, la "*Progettazione e realizzazione di interventi per eliminare le fonti di inquinamento e per contrastare i processi di alterazione del ciclo sedimentario costiero*", pertanto l'intervento in progetto non risulta in contrasto con dette misure, anche se le attività di ripascimento possono sempre costituire una minaccia se progettate o gestite con superficialità.

In corrispondenza di Capo Bianco e di Torre Salsa, si sviluppano comunità di macrofite soprattutto associazioni *di Cystoseira* e di alcune piante marine come *Cymodocea nodosa* in corrispondenza di Capo Bianco e *Posidonia oceanica* nelle secche presenti nel settore più orientale in corrispondenza della località "Torre Salsa". Tali comunità sono state spinte allargo dall'eccessiva erosione non solo della spiaggia, ma anche e soprattutto della parte sommersa di questa, che ha perduto quelle caratteristiche che consentivano la crescita di tali specie.

Inoltre la scomparsa della parte emersa della spiaggia ha eliminato la possibilità di ovideposizione da parte della Caretta caretta in questo tratto di spiaggia, esteso ben 2 km.

Per tali ragioni sono stati definiti dei piccoli interventi, che possono integrare il progetto presentato dal punto di vista naturalistico, consentendo così una più efficace azione di rinaturalizzazione del territorio interessato.

Tali interventi, descritti nella relazione integrativa alla V.Inc.A. sono i seguenti:

Per favorire l'accrescimento delle dune, verranno piantati, nella parte retrostante della spiaggia degli elementi atti a intrappolare gli elementi di sabbia trasportata dal vento e costituire l'embrione della duna vera e propria. Queste strutture saranno in realizzate con elementi della bio ingegneria, con paletti in castagno posti alla distanza di 80/100 cm. e collegati tra loro con elementi arbustivi, fascinate o con verghe di salice intrecciate, di altezza attorno ai 30 cm.

Sempre nell'ottica di favorire la ricostituzione delle dune, verranno piantate delle piante così dette "pioniere" che attecchendo sulla sabbia prima delle altre specie, rappresentano il primo passo per la rinaturalizzazione delle spiagge; tali piante pioniere sono rappresentate dall'associazione *Atriplicentum hastatum-tornabeni* costituita d specie psammofile effimere, quali *Cakile marittima* (ravastello delle spiagge), *Salsola Kali* (erba Kali) e *Atriplex tornabenei* (atriplice di tornabene).

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E PIANO DI MANUTENZIONE

Il Piano di monitoraggio e manutenzione delle opere predisposto dal proponente (elab. D.7) *"è stato redatto sia durante la fase realizzativa del sistema, che nella fase seguente di gestione"* (pag. 3 del P.M.A.).

L'articolazione temporale del P.M.A. è tre anni dalla fine dei lavori, la cui durata è stimata in otto mesi (cfr. tabella A allegata al P.M.A.).

Le attività di monitoraggio da svolgere durante le fasi di realizzazione dell'opera consistono:

"- rilievo topografico-batimetrico del litorale lungo circa 5.500 m compreso longitudinalmente tra Capo Bianco e Torre Salsa e trasversalmente tra il limite di terra della battigia e la batimetrica – 10,0 m s.l.m.m. Il rilievo antistante le opere realizzate avrà un interasse pari a 200 m mentre per la restante parte del paraggio e fino a Torre Salsa sarà fino a 400 m.

- diario di monitoraggio nel quale verranno annotati, trimestralmente, tutti gli eventi che sono significativi per il litorale in esame (mareggiate, variazioni morfologiche litoranee, interventi antropici, interventi sui fossi retrostanti, ecc.);

- Applicazione del modello matematico a due linee per la sua taratura sulla base dei risultati ottenuti (modello fisico a scala naturale) e per la verifica delle previsioni effettuate".

Le attività di monitoraggio da svolgere al completamento delle opere, durante la fase di gestione dell'intervento consistono:

"- rilievo topografico-batimetrico del litorale lungo circa 5.500 m compreso longitudinalmente tra Capo Bianco e Torre Salsa e trasversalmente tra il limite di terra della battigia e la batimetrica – 5,00 m s.l.m.m. Il rilievo sarà eseguito con sezioni ad interassi opportuni, e per la restante parte del paraggio fino a Torre Salsa ad interassi di 400 m;

- diario di monitoraggio nel quale verranno annotati tutti gli eventi significativi per il litorale in esame (mareggiate, variazioni morfologiche litoranee, interventi antropici, interventi sui fossi retrostanti, ecc.);

- Applicazione di un modello matematico a due linee per la sua taratura sulla base dei risultati ottenuti e per la verifica delle previsioni effettuate.

Successivamente alla fine dei lavori, per i successivi tre anni, sarà necessario effettuare altri tre rilievi (secondo quanto indicato nell'allegata Tabella A) salvo eventuali rilievi eccezionali, aggiuntivi da effettuarsi per decisione del gestore del sistema di difesa costiera".

La frequenza dei rilievi topografici e batimetrici prevista è semestrale, quella dei rilievi sedimentologici annuale, mentre solo uno sarà il rilievo biologico, previsto dopo due anni dalla fine dei lavori.

Al fine di superare talune criticità emerse in Conferenza dei servizi, il proponente ha provveduto a produrre ulteriore elaborato denominato "*Integrazione al Piano di Monitoraggio e di manutenzione delle opere",* così come richiesto da ARPA.

In detto studio integrativo, sono stati meglio esposti e dettagliati gli aspetti legati ad alcune fasi di lavorazione e, in particolare, quelli relativi al dragaggio delle sabbie dal porto di Siculiana, al trasporto via mare dei materiali dragati ed alle operazioni di ripascimento della spiaggia di Eraclea Minoa.

Lo studio integrativo precisa che il dragaggio dei materiali presso il porto di Siculiana avverrà *"in ambiente conterminato con panne galleggianti"* e che verrà misurata la torbidità della colonna

d'acqua *ante operam* e *post operam.* Il trasporto dei materiali prelevati avverrà esclusivamente via mare, *"tramite mezzi marini idonei appositamente predisposti".*

Infine, prima della realizzazione dei pennelli sarà rilevata la torbidità della colonna d'acqua, con l'operazione che sarà ripetuta, per il relativo confronto, anche durante le operazioni di ripascimento, mentre alla fine dei lavori *"sarà verificato il ripristino delle condizioni ambientali ante operam".*

Il proponente, inoltre, ha inoltrato un ulteriore elaborato integrativo al progetto, denominato *"Relazione Integrativa Dragaggio ((Modalità e Tecniche di dragaggio - Attività di movimentazione delle sabbie - Presidi ambientali)"*, giusta nota assunta al prot. ARTA n. 57654 del 26/08/2019.

Detto elaborato precisa ulteriormente che la movimentazione delle sabbie dovrà avvenire secondo le indicazioni riportate nel "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" (MATTM - ICRAM - APAT, 2007) e che *"Le misure di mitigazione previste sono in linea con il Manuale - Linee Guida Ispra n. 169/2017 ed al riguardo, oltre alle modalità operative del dragaggio (impiego di benna ambientale e di panne antitorbidità), si prevede l'impiego di mezzi marittimi equipaggiati con sistemi hardware e software in grado di determinare in tempo reale la posizione del mezzo stesso, delle attrezzature di scavo, del punto di versamento e di monitorare il progresso dei lavori".*

La relazione, altresì, riporta che: *"I presidi ambientali da adottare per la mitigazione degli impatti di cantiere, di cui al punto 9) del P.I.I. n. 29/2019, il cui impegno è stato assunto già nel verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 08/05/2019, sono stati descritti nel precedente paragrafo 1 e di seguito vengono sintetizzati:*

- *Organizzazione idonea di cantiere che prevede di effettuare il dragaggio prevalentemente "da mare" con idonei mezzi marittimi con impiego di "benna di tipo Ambientale" e di "panne antitorbidità" anche nella fase di versamento a ripascimento;*
- *Sicurezza del cantiere e riduzione del rischio di incidenti in mare;*
- *Impiego di mezzi dotati di GPS e trasduttori per la riduzione dei tempi;*
- *Impiego di mezzi con basso impatto ambientale;*
- *Criteri e modalità per la valutazione degli impatti dell'intervento sulla dinamica litoranea e per la valutazione degli impatti delle fasi di costruzione, in conformità alle prescrizioni ISPRA".*

Relativamente al piano di manutenzione previsto nel progetto, lo stesso *"viene limitato ai due soli punti oggetto delle opere: la realizzazione delle barriere emerse costituite con massi calcarei e il ripascimento della spiaggia di Eraclea Minoa".*

Di seguito si riportano i controlli previsti dal piano di manutenzione (pagg. 8-9 del P.M.A.):

"Opere a gettata in massi naturali di cava

Tipo di controllo:

- Controllare periodicamente l'integrità delle superfici a vista dei pennelli mediante valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti;

- Accertare la presenza di danneggiamenti e/o discontinuità nel materiale lapideo costituente le opere a gettata, di eventuali distacchi macroscopici degli elementi lapidei o il loro allontanamento dalla barriera.

- Verificare la tenuta volumetrica della scogliera attraverso appositi rilievi topo-batimetrici dedicati di monitoraggio con tecnologia "MultiBeam" e, quindi, procedere a sistemare i massi eventualmente fuoriusciti dalla sagoma di scogliera o a reintegrarne la consistenza statico volumetrica.

Periodicità controllo: annuale.

Ripascimenti;

Tipo di controllo:

Controllo generale mediante ispezione strumentale per verificare il livello di erosione del ripascimento;

Periodicità controllo: trimestrale"

Le spese complessive previste per la realizzazione delle attività di monitoraggio ammontano ad € 54.400,00, come riportato della sopra citata Tabella A del P.M.A.

6. VALUTAZIONI FINALI

Visti:

- gli elaborati progettuali prodotti in fase di presentazione dell'istanza ed in sede delle successive integrazioni, anche a seguito delle criticità rilevate dalla C.T.S. nel P.I.I. n. 29 del 07/05/2019, nonché dagli altri organi partecipanti alla conferenza dei servizi, e l'ulteriore istanza del proponente tendente ad ottenere l'autorizzazione all'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata dai relativi report trasmessi, in ultimo, in data 22/04/2020;

- lo studio di impatto ambientale e la valutazione di incidenza, integrata in ultimo con le specifiche azioni e misure di mitigazioni da porre sul SIC marino ITA 040016;

Considerato:

- che la proposta progettuale tende a controllare ed arginare il fenomeno dell'erosione costiera della frazione marina di Eraclea Minoa, a protezione di parte dell'abitato e a tutela della popolazione, area a rischio anche molto elevato perimetrata nel P.A.I. adottato dalla Regione Siciliana;

Considerato e Valutato:

- che permangono, comunque, alcune criticità che andrebbero meglio approfondite ed indagate in relazione a diversi aspetti ambientali, come di seguito rappresentato e che saranno oggetto di specifiche e adeguate prescrizioni:

A) Sul Progetto di Monitoraggio Ambientale

Il monitoraggio ambientale, così come predisposto con il P.M.A., rappresenta lo strumento che fornisce la misura dell'evoluzione dello stato dell'ambiente nelle varie fasi di attuazione del progetto e che consente ai soggetti a vario titolo responsabili (proponente, Autorità Ambientale, etc.) di individuare l'eventuale necessità di attivazione di misure correttive qualora gli effetti sull'ambiente si discostino dalle previsioni effettuate nell'ambito del procedimento di V.I.A.

Pertanto, l'attività di monitoraggio ambientale da programmare deve essere adeguatamente proporzionata in termini di estensione delle aree di indagine, numero dei punti di monitoraggio, numero e tipologia dei parametri, frequenza e durata dei campionamenti, impatti attesi, il cui obiettivo è finalizzato alla valutazione ed al controllo dei potenziali effetti/impatti su tutte le matrici potenzialmente interessate dalla realizzazione ed esercizio dell'opera (colonna d'acqua, sedimenti, biota, morfologia dei fondali e costiera).

Sui contenuti del P.M.A. si richiamano le *"Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)"* adottate dal MATTM - Direzione per le Valutazioni Ambientali - con il contributo dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Tuttavia, dall'analisi del documento, si evince un sostanziale disallineamento rispetto alle citate LLGG, con lo studio che non risulta del tutto conforme agli indirizzi metodologici specifici per l'ambiente idrico-acque marine, esposti al punto 6.2.2 del documento richiamato, con specifico riferimento all'indicazione ed al censimento dei recettori, ai criteri di campionamento e alle tecniche di misura, all'ubicazione dei punti di monitoraggio, alla durata ed alla frequenza delle misure.

Infine si rileva l'incongruenza tra le spese complessive per la realizzazione delle attività di monitoraggio, pari, secondo quanto riportato nel P.M.A. (cfr. Tabella A), a € 54.400,00 ed il quadro

economico del progetto esecutivo delle opere (elab. D.5), che prevede la somma di € 25.000,00 (iva compresa) per *"Monitoraggio ed eventuali indagini ambientali e di caratterizzazione del materiale da ripascimento"* (cfr. voce 2b del Quadro Economico del progetto esecutivo).

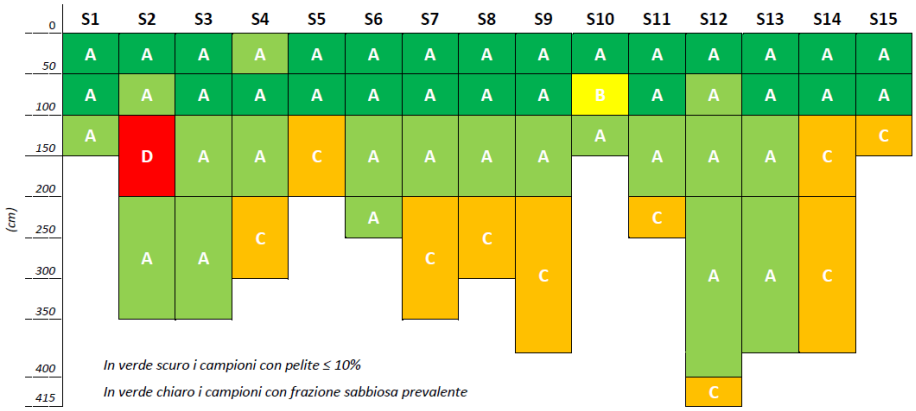
Inoltre, il D.M. n. 173/2016 (art. 4, comma 2) stabilisce che il rilascio della autorizzazione alla immersione deliberata in mare di materiali di escavo di fondali marini è correlata alle attività di monitoraggio ambientale di cui all'allegato tecnico al decreto medesimo.

Le previste attività di escavo, trasporto ed immersione dei materiali sono soggette anche alle attività di monitoraggio descritte nel capitolo 3 dell'allegato tecnico al citato D.M. n. 173/2016 che, perciò, devono integrare quelle previste negli elaborati progettuali.

B) Sull'utilizzo ed immersione in mare dei materiali di escavo

Dal report delle indagini e delle analisi eseguite dal CIBM, ai sensi del D.M. n. 173/2016, relativo alla caratterizzazione e descrizione delle principali caratteristiche fisiche, chimiche, eco-tossicologiche e microbiologiche dei sedimenti marini e di quelli presenti sulla spiaggia di Eraclea Minoa, nonché dalle relazioni integrative prodotte dai tecnici, si evince che non tutti i depositi presenti all'interno dell'area portuale di Siculiana sono utilizzabili a fini di ripascimento.

In particolare, la classe di qualità dei materiali contenuti nei campioni prelevati ed analizzati, definita ai sensi del D.M. n. 173/2016, è riassunta nella seguente tabella:



Le opzioni di gestione compatibili con la classificazione di qualità dei materiali da dragare sono stabilite dal D.M n. 173/2016 (par. 2.8 dell'allegato tecnico).

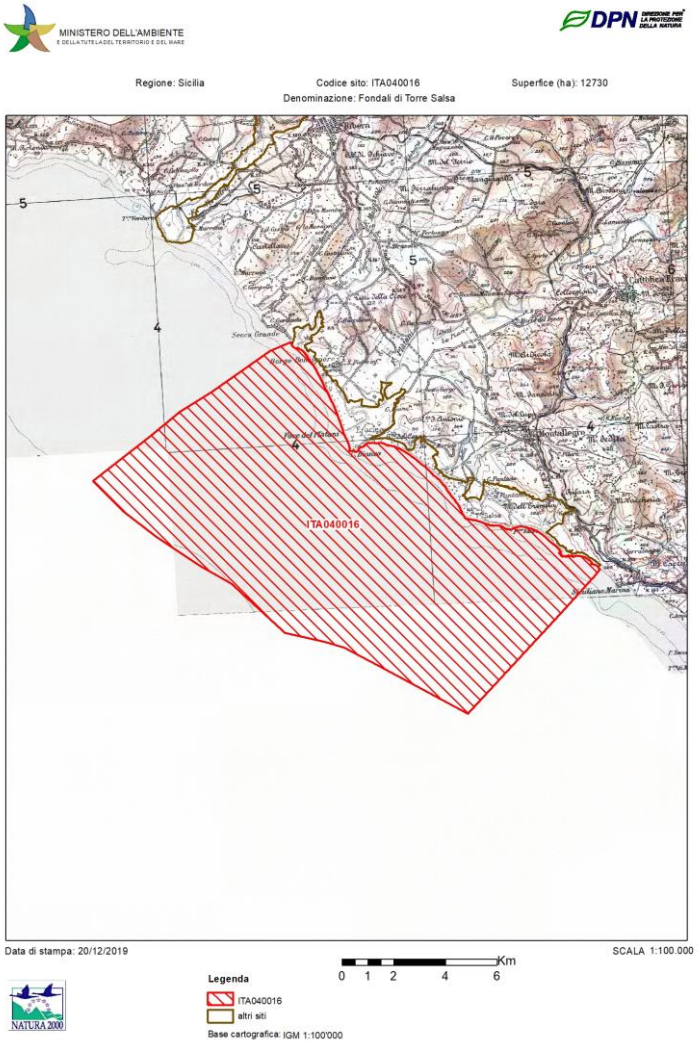
Su 57 campioni presi in esame, prelevati in 15 distinti sondaggi, 12 rientrano nelle classi B, C, e D e, pertanto, non possono essere utilizzati per l'intervento di ripascimento in progetto, mentre per i restanti 45 campioni classificati in classe A, occorre distinguere gli stessi in funzione della frazione pelitica contenuta dai depositi a prevalente componente sabbiosa. In particolare, 19 campioni

contengono una percentuale di pelite superiore al 10% e, dunque, sono utilizzabili solo per il ripascimento della spiaggia sommersa; i restanti 26 campioni di classe A sono, invece, liberamente utilizzabili, anche sulla spiaggia emersa.

Per quanto sopra, tento conto delle limitazioni imposte dal D.M. n. 173/2016 in ordine ai possibili utilizzi dei materiali di escavo, al fine di ottenere una mappatura continua della distribuzione (orizzontale e verticale) delle diverse classi di qualità dei sedimenti presenti in situ, oggi nota solo a livello "puntuale", relativamente ai 15 sondaggi realizzati, occorre definire l'area di influenza intorno a ciascuna verticale di campionamento, utilizzando, ad esempio, il metodo dei poligoni di Thiessen o l'interpolazione geostatistica più idonea rispetto al *dataset* ottenuto.

C) Sul SIC marino ITA040016 "Fondali di Torre Salsa"

Con D.D.G. n. 808 del 10/10/2019, la Regione Siciliana ha individuato quali sito della Rete Natura 2000 un'area marina di superficie pari a 12.730 ha, approvando il relativo perimetro, i formulari standard Natura 2000 e le misure di conservazione minime.



L'area interessa il tratto di mare prospiciente la Riserva Naturale regionale di Torre Salsa e la ZSC ITA040003 che comprende alcune delle più integre spiagge sabbiose della Sicilia oltre che cordoni dunali che ospitano sia comunità vegetali naturali che artificiali.

Come riportato nelle misure di conservazione dei Siti Natura 2000 marini, gli obiettivi di conservazione concorrono a garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario e della biodiversità in generale, mantenendo o, ove necessario, ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della Rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 92/43/CEE.

Il SIC è caratterizzato dall'habitat 1110 *"Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina"*, da una vasta prateria a *Posidonia oceanica* (habitat 1120) e *Cymodocea nodosa* e dalla presenza della specie *Caretta caretta* che lo ha eletto come sito di ovo-deposizione. Riveste

particolare interesse la presenza di bio-costruzioni sottomarine ad opera del polichete *Sabellaria alveolata*.

Il SIC, essendo stato individuato in data successiva alla redazione del progetto e della presentazione dell'istanza di compatibilità ambientale presentata dal proponente, non era inizialmente riportato nello SIA/VINCA.

Pertanto, alla luce delle sopravvenute disposizioni, occorre tenere conto dei criteri di conservazione previsti per il sito.

Considerato e Valutato

- che gli interventi in progetto sono suscettibili di efficacia e sostenibilità ambientale anche previa opportuna verifica e monitoraggio *post-operam* sugli eventuali effetti dell'intervento sulle contermini zone costiere, fermo restando, in ogni caso, il rispetto delle indicazioni contenute nel documento MATTM-Regioni, 2018, *"Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione del 2018"* - Documento elaborato dal Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM-Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA;
- che il WWF - Italia ONLUS, in qualità di Ente gestore della R.N.O. *"Torre Salsa"* ha rilasciato parere favorevole all'intervento, prescrivendo, tra l'altro, *"il monitoraggio della linea di costa fino alla Riserva Naturale di Torre Salsa, ad intervalli di tempo (1-3-5-10-20 anni)"*;
- che il Servizio 3 - Aree Naturali Protette - dell'ARTA, in qualità di Ente Gestore del SIC marino ITA040016 "Fondali di Torre Salsa" ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- che per le finalità dell'intervento di ripascimento sarà effettuato un intervento di "prelievo", mediante dragaggio, delle sabbie dal porto di Siculiana Marina, per un volume di oltre 180.000 metri cubi, e che detta operazione di dragaggio potrebbe determinare impatti - diretti e indiretti - sia per il sito di provenienza che per quello di destinazione, determinando un significativo, seppur limitato nel tempo, "effetto cumulo" che non è stato contemplato nello SIA per le fasi di cantiere e costruzione;
- che a tutela e nel rispetto della sensibilità dei siti di destinazione dovrà essere scongiurato il rischio di contaminazione delle sabbie di ripascimento e, pertanto, il materiale non idoneo dovrà essere gestito opportunamente nelle aree del cantiere del prelievo per il suo successivo allontanamento e/o collocazione;

- che nella sezione dello SIA dedicato alla Valutazione di incidenza (pag. 84) è riportata la presenza della specie floristica *Calendula maritima* (habitat 2110), riconosciuta come specie protetta in pericolo di estinzione della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 1 del D.P. 13/09/2019;
- che nella zona di Capo Bianco è, altresì, riportata la presenza di fanerogame marine come *Cymodocea* e *Posidonia oceanica*;

Considerato e Valutato che con le misure di mitigazione proposte dal proponente e con le ulteriori prescrizioni definite dagli Enti gestori dei siti Natura 2000 ed indicate nel quadro prescrittivo del presente parere non si ravvisano incidenze negative per le aree protette derivanti dalla realizzazione dall'opera in progetto;

Considerato e Valutato, altresì, che

- i fenomeni di erosione costiera hanno causato in alcuni tratti la significativa riduzione dell'habitat dunale ricompreso nella ZSC ITA040003 (dune mobili embrionali 2110, dune fisse del litorale a *Crucianelliom maritimae* 2210);
- oltre al loro valore ecologico, le dune costiere rivestono un ruolo essenziale quale elemento di mitigazione "naturale" del rischio costiero (erosione/allagamento), come confermato dall'IPCG (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) che le ha identificate tra gli elementi di resilienza della zona costiera sabbiosa;
- nell'ambito del progetto Beachmed, la Commissione Europea riporta: *"i cordoni dunali fronteggiano le grandi maree di tempesta, ostacolano l'avvicinamento delle onde più grandi e impediscono in maniera diretta il danneggiamento delle opere rivierasche e l'inondazione delle zone interne";*
- la fisiologia delle dune non è legata alle dinamiche di terraferma ma è direttamente connessa ai processi morfosedimentari attivi nell'intero sistema spiaggia e, in particolare, a quelli che si generano sott'acqua nei primi dieci metri di profondità;
- ai fini del ripristino dello status ecologico originario, si ritiene necessaria la ricostituzione dell'habitat dunale un tempo presente sul tratto di costa interessato dall'intervento in progetto, nell'ottica di una gestione integrata di difesa delle coste, in quanto i sistemi dunali rappresentano un sistema di difesa efficiente e relativamente poco costoso per contrastare i fenomeni erosivi in modo naturale e la vegetazione psammofila ha un ruolo fondamentale per la stabilizzazione dunale;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del "*Progetto per il "Ripascimento Artificiale del Litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a Protezione del Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI"*, compresa la Valutazione di incidenza ambientale, ed alla correlativa istanza ex art. 109 del Codice dell'Ambiente, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni formulate dall'Ente gestore della R.N.O. *"Torre Salsa"*, con nota prot. n. 19/2019 del 25 maggio 2019, acquisita al prot. ARTA n. 36002 del 27/05/2019, alle prescrizioni formulate dal Servizio 3 dell'ARTA, giusta nota prot. n. 28536 del 26/05/2020 ed alle seguenti ed ulteriori Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale n. 1	
Macrofase	Ante-operam - Corso d'opera - Post-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale**
Oggetto della prescrizione	Adeguamento del P.M.A., riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)" adottate dal MATTM e l'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016 (cap. 3), con indicazione e censimento dei recettori, dei criteri di campionamento e delle tecniche di misura, dell'ubicazione dei punti di monitoraggio, della durata e la frequenza delle misure.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	Ante-operam- Corso d'opera - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Monitoraggio ambientale Habitat e ambiente marino**
Oggetto della prescrizione	Considerata la recente istituzione del SIC marino ITA040016 e considerate le biocenosi descritte nel formulario di detto Sito Natura 2000, il PMA dovrà anche comprendere il monitoraggio ante, in corso e post operam dei Habitat tutelati con particolare riferimento ai popolamenti di *Posidonia oceanica, Cymodocea nodosa*, previa mappatura, al fine di confermare le misure di mitigazione previste ed eventualmente adottarne ulteriori. In particolare durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere monitorata la matrice acqua in relazione alla torbidità e concentrazione sedimenti. Il PMA dovrà essere approvato dall'Ente gestore dei SIC marino, con la quale si concorderanno anche le modalità e la frequenza di

Condizione Ambientale n. 2	
	restituzione dei dati, in modo da consentire alla medesima, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Ente gestore SIC marino ITA040016 (Servizio 3 - ARTA)
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico**
Oggetto della prescrizione	In funzione delle limitazioni imposte dal D.M. n. 173/2016 in ordine ai possibili utilizzi dei materiali di escavo, al fine di ottenere una mappatura continua della distribuzione (orizzontale e verticale) delle diverse classi di qualità dei sedimenti presenti in situ, occorre definire l'area di influenza intorno a ciascuna verticale di campionamento, utilizzando, ad esempio, il metodo dei poligoni di Thiessen o l'interpolazione geostatistica più idonea rispetto al *dataset* ottenuto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale**
Oggetto della prescrizione	Adeguamento del Quadro Economico del progetto mediante integrazione delle risorse finanziarie necessarie all'espletamento di tutte le condizioni del presente Parere e dei Pareri degli altri enti coinvolti, incluse le azioni di monitoraggio ambientale previste ed integrate come da condizione ambientale n. 1.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	Ante-operam e post-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva e Fase di esecuzione
Ambito di applicazione	**Ecosistemi**

Condizione Ambientale n. 5	
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto e realizzato un progetto di ricostituzione (con tecniche di ingegneria naturalistica) del tratto dunale, un tempo presente, nell'area oggetto del ripascimento. L'intervento dovrà prevedere anche la semina di specie autoctone psammofile che permettano il ripristino dell'equilibrio geomorfologico-vegetazionale delle aree di intervento. Tale progetto dovrà essere realizzato in modo da creare una ricucitura ecologica con i tratti dunali ancora esistenti. Il progetto dovrà essere dovrà essere redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore e concordato con l'ente gestore del sito e dovrà comprendere anche il monitoraggio degli interventi per almeno cinque anni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Fine lavori
Ente vigilante	Ente gestore della R.N.O. "Torre Salsa"
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**
Oggetto della prescrizione	Effettuare una puntuale mappatura in ordine alla segnalata presenza di Calendula maritima (habitat 2110), riconosciuta come specie floristica protetta ed in pericolo di estinzione della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 1 del D.P. 13/09/2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 46 del 11/10/2019, al fine di escludere qualsiasi interferenza durante le attività di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Ente gestore della R.N.O. "Torre Salsa"
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 7	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Aspetti gestionali - Mitigazioni**
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere predisposti i presidi e le misure atte a contenere gli impatti determinati dalle operazioni e dai trasporti connessi al prelievo e al conferimento delle sabbie per ciascuna delle componenti e degli eventuali recettori sensibili e vulnerabili e con riguardo alla mitigazione anche del c.d. "effetto-cumulo".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n. 7	
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 8	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**
Oggetto della prescrizione	La fase di cantiere dovrà tutelare gli habitat (1210, 2110, 2210) presenti nel tratto dunale ad est del terzo pennello, dove verrà eseguito il ripascimento. E' vietata ogni attività di danneggiamento e/o l'estirpazione anche parziale di esemplari di Calendula maritima Guss. Occorre prevedere un vivaio di cantiere dove poter trapiantare eventuali piante rare e tutelate che possono essere minacciate dalle operazioni di cantiere. Prima dello svolgimento di ogni singola operazione di cantiere, dovranno essere messe in atto tutte le opportune misure atte alla prevenzione e mitigazione di eventuali rischi di danneggiamento alla fauna selvatica, in particolar modo della tartaruga marina *Caretta caretta* in mare e in terra. In ogni caso ed al fine di tutelare l'ovodeposizione di *Caretta caretta*, le attività di cantiere non dovranno svolgersi e, ove iniziate, dovranno essere sospese nel periodo compreso tra l'1 maggio ed il 30 settembre.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente vigilante	Ente gestore della R.N.O. "Torre Salsa"
Enti coinvolti	Corpo Forestale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 9	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico**
Oggetto della prescrizione	E' fatto divieto di immersione in mare dei materiali da escavo rientranti nella classi di qualità B, C, e D, come definite dal D. M. n. 173/2016. I materiali rientranti nella classe A aventi una percentuale di pelite superiore al 10% non potranno essere utilizzati sulla spiaggia emersa. A tutela e nel rispetto della sensibilità dei siti di destinazione, dovrà essere scongiurato il rischio di contaminazione delle sabbie di ripascimento e, pertanto, il materiale non idoneo dovrà essere opportunamente gestito nelle aree di cantiere del prelievo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Condizione Ambientale n. 10	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico - Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**
Oggetto della prescrizione	E' fatto assoluto divieto di immersione in mare dei materiali da escavo su habitat protetti e specie di interesse conservazionistico, quali le praterie di *Posidonia oceanica*.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Condizione Ambientale n. 11	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico - Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - Mitigazioni**
Oggetto della prescrizione	La realizzazione delle opere deve avvenire nel rispetto delle misure di conservazione della ZSC ITA040003 e del SIC marino ITA040016, individuato con D.D.G. n. 808 del 10/10/2019, adottando nella fase di cantiere ogni opportuna misura volta alla prevenzione e mitigazione di eventuali rischi di danneggiamento della flora e alla fauna e dell'area protetta e rispettando – come già detto – le prescrizioni disposte dai rispettivi Enti gestori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Cantiere
Ente vigilante	Ente gestore della R.N.O. "Torre Salsa" e Ente gestore SIC marino ITA040016
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 12	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Atmosfera**
Oggetto della prescrizione	Evitare la dispersione di polveri durante le attività di cantiere mediante la bagnature delle strade e delle piste non pavimentate, il lavaggio dei mezzi d'opera, la bagnatura dei materiali depositati nelle aree di cantiere e la pulizia delle strade pubbliche utilizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Comune di Cattolica Eraclea

Condizione Ambientale n. 13	

Condizione Ambientale n. 13	
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio ambientale**
Oggetto della prescrizione	Esecuzione del monitoraggio dell'opera realizzata e degli effetti generati sul sito specifico e nelle aree contermini, in funzione della performance attesa dell'opera, nel rispetto delle indicazioni contenute nel documento MATTM-Regioni, 2018. "Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione del 2018", nonché dell'evoluzione della linea di costa ad intervalli di tempo (1-3-5-10-20 anni).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione siciliana
Enti coinvolti	

ASSESSORATO REGIONALE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi *conclusiva*

Proponente:
Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

In data **25 settembre 2020** alle ore 10:10 si sono svolti i lavori **in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype**, della Conferenza di Servizi *conclusiva*, convocata dal Servizio 1 di questo Dipartimento con nota prot. n. 53749 del 15 settembre 2020, ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'art. 14-*ter* della legge 241/90 e ss.mm.ii., per il rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)**, ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato dal decreto legislativo l04/2017, comprendente la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata dalla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., e tutti gli altri titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza del prot. n. 7904 del 22 novembre 2018 (prot. DRA n. 71702 del 23 novembre 2018) e alla successiva nota integrativa prot. n. 898 del 06 febbraio 2019 (prot. DRA n. 8173 del 06 febbraio 2019), presentata dal **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana**, nella qualità di Soggetto Attuatore (nel seguito, Proponente) per la realizzazione del progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide e Viale Minosse"*.

Presiede i lavori dell'odierna Conferenza di Servizi, il Dott. Salvatore Di Martino, Dirigente Responsabile del Servizio 1.

Partecipano ai lavori in video collegamento la Dott. Tiziana La Rosa Funzionario Direttivo del Servizio 1e l'Arch. Antonino Polizzi Funzionario Direttivo dell'Area 1 – DRA.

Risultano presenti in video collegamento:

Francesco Maria Ricci	Capitano di Corvetta della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle
Alessandro Salemi	Direttore della R.N.O. "*Torre Salsa*"
Vittorio Spoto	Dipartimento Prevenzione dell'ASP di Agrigento
Santo Borsellino	Sindaco Comune di Cattolica Eraclea
Francesco Campisi	Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cattolica Eraclea
Caterina Scalia	Sindaco del Comune di Montallegro
Attilio Santini	consulente Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
Tiziana La Rosa	Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA
Antonino Polizzi	Funzionario Direttivo dell'Area 1 – DRA
Salvatore Di Martino	Dirigente Responsabile del Servizio 1 – DRA

Risultano assenti:
Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
Comune di Siculiana
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento
Soprintendenza del Mare
Genio Civile di Agrigento
ARPA Sicilia

Il Dott. Di Martino alle ore 10:15, essendosi attivato il collegamento skipe, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti sopra richiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: **AG14 VIA R3** (codice procedura **44**).

Considerato che, relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi *conclusiva*, è stata acquisita:

- nota prot. n. 55632 del 24 settembre 2020 con la quale la **Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento/Caltanissetta** ha rilasciato parere endoprocedimentale favorevole per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con prescrizioni per il progetto in esame (**Allegato n. 1**);
- **D.A. n. 253/GAB del 25 settembre 2020**, con il quale l'**Autorità Ambientale**, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo, per il progetto per la realizzazione del progetto di "*Ripascimento Artificiale del Litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a Protezione del Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI*", compresa la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. ed alla correlativa istanza ex art. 109 del Codice dell'Ambiente, nell'ambito del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006 (**Allegato n. 2**);
- nota prot. n. 8166 del 24 settembre 2020 (prot. DRA n. 55844 del 25 settembre 2020) con la quale il **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana**, "*facendo seguito alla nota prot. n. 7916 del 17 settembre 2020 con la quale sono state riscontrate le osservazioni richiamate nel parere ambientale rilasciato dalla CTS per il progetto di che trattasi e in riscontro alla nota della Soprintendenza del Mare (nota n. 836 del 05/09/2018 richiamata con la nota n. 439 del 27/05/2019) con la quale è stato espresso parere preliminare con prescrizioni sul progetto in oggetto, si comunica, ad integrazione di quanto già rappresentato, che è intendimento di questa stazione appaltante, nel contesto del PMA integrativo già trasmesso, provvedere nella fase ante operam all'esecuzione dello studio Archeologico richiesto, con le modalità sotto riportate*" (**Allegato n. 3**).

Il Dott. Di Martino, considerato che si rende indispensabile acquisire il parere definitivo della Soprintendenza del Mare, considerato che non risultano presenti alcuni soggetti ritenuti indispensabili per il rilascio dei relativi titoli abilitativi, dispone la **sospensione dell'odierna Conferenza aggiornando i lavori per giorno 05 ottobre 2020 alle ore 10:00**, i quali verranno svolti **in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype**, senza ulteriore comunicazione da parte del Servizio 1 confermando che l'indirizzo telematico da utilizzare per potere accedere alla predetta Conferenza di Servizi è il seguente:

https://join.skype.com/oWrfDpSAdR9x

Alle ore 11:40 non avendo nient'altro da discutere il Dott. Di Martino chiude il collegamento video con i partecipanti alla Conferenza di Servizi, con la presente accettazione e conferma del contenuto del presente verbale.

ASSESSORATO REGIONALE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi *conclusiva*

Proponente:
Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

In data **05 ottobre 2020** alle ore 10:30 riprendono i lavori **in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype**, della Conferenza di Servizi *conclusiva*, a seguito di aggiornamento in sede della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 settembre 2020, per il rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)**, ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato dal decreto legislativo l04/2017, comprendente la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata dalla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., e tutti gli altri titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza del prot. n. 7904 del 22 novembre 2018 (prot. DRA n. 71702 del 23 novembre 2018) e alla successiva nota integrativa prot. n. 898 del 06 febbraio 2019 (prot. DRA n. 8173 del 06 febbraio 2019), presentata dal **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana**, nella qualità di Soggetto Attuatore (nel seguito, Proponente) per la realizzazione del progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide e viale Minosse"*.

Presiede i lavori dell'odierna Conferenza di Servizi, il Dott. Salvatore Di Martino, Dirigente Responsabile del Servizio 1.

Partecipano ai lavori in video collegamento la Dott. Tiziana La Rosa e l'Arch. Antonino Polizzi Funzionari Direttivi del Servizio 1 – DRA.

Risultano presenti in video collegamento:

Francesco Maria Ricci	Capitano di Corvetta della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle
Alessandro Salemi	Direttore della R.N.O. "*Torre Salsa*"
Vittorio Spoto	Dipartimento Prevenzione dell'ASP di Agrigento
Santo Borsellino	Sindaco Comune di Cattolica Eraclea
Francesco Campisi	Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cattolica Eraclea
Leonardo Lauricella	Sindaco del Comune di Siculiana
Caterina Scalia	Sindaco del Comune di Montallegro
Attilio Santini	consulente Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
Salvatore Caldara	Dirigente U.O.C.P4 "Valutazioni e pareri" – ARPA Sicilia
Alessia Arena	U.O.C.P4 "Valutazioni e pareri" – ARPA Sicilia
Francesca Oliveri	Funzionario U.O.3 della Soprintendenza del Mare, giusta delega prot. n. 2363 del 01 ottobre 2020
Valeria Restuccia	Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Tiziana La Rosa	Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA
Antonino Polizzi	Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA
Salvatore Di Martino	Dirigente Responsabile del Servizio 1 – DRA

Risultano assenti:
Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento
Genio Civile di Agrigento

Il Dott. Di Martino alle ore 10:35, essendosi attivato il collegamento skipe, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti sopra richiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi, comunicando che il Dipartimento dell'Ambiente eseguirà la registrazione audio/video dei lavori che verrà utilizzata da parte del Servizio 1 ai fini interni dall'Amministrazione e che non sarà divulgata in attività esterne.

I presenti autorizzano il Dipartimento dell'Ambiente alla registrazione audio/video dei lavori dell'odierna Conferenza di Servizi.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: **AG14 VIA R3** (codice procedura **44**).

Premesso che i lavori dell'odierna Conferenza vengono svolti in via telematica, in ossequio alle direttive ministeriali relative al contenimento della diffusione del COVID-19, e secondo quanto previsto dall'art. 19 (Conferenza simultanea) della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, che, nella parte del primo periodo, dispone che "*la Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data preventivamente comunicata ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera d), con la partecipazione contestuale, dove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti*". Secondo quanto previsto dall'art. 27-*bis* comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di 120 giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori, e che la decisione di concedere tutti i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA adottato in conformità all'art. 25, comma 1, 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.. A norma dell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità competente ha l'obbligo di concludere il procedimento amministrativo nei termini "*qualora tali pareri non siano resi nei termini previsti, ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione*". A norma dell'art. 103 (sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza) del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia) recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico delle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella G.U.R.I. del 17 marzo 2020, n. 70 è stato disposto, tra l'altro, "*Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020 [.....]*" ed inoltre "*sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento*". A norma dell'art. 37 (termini nei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", pubblicato nella G.U.R.I. del 08 aprile 2020, n. 94, è stato disposto che, "*il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020*".

Tenuto conto che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi costituisce il Provvedimento Unico Regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto recandone l'indicazione esplicita;

Richiamato il verbale della *prima* Conferenza di Servizi, tenutasi in data 08 maggio 2019, di cui alla notifica prot. n. 30855 del 09 maggio 2019 dell'Area 2 di questo Dipartimento, nel corso della quale è stato illustrato il P.I.I. n. 29 della Commissione Tecnica Specialistica approvato dal Nucleo di Coordinamento in data 07 maggio 2019 ed è stata acquisita la nota prot. n. 1734 del 20 febbraio 2019 (prot. DRA n. 11979 del 21 febbraio 2019) della **Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Agrigento** che conferma di avere già rilasciato l'autorizzazione per il medesimo progetto, (autorizzazione paesaggistica prot. n. 9166 del 02 ottobre 2018), la nota prot. n. 96690 del 08 maggio 2019 (prot. DRA n. 30478 del 08 maggio 2019) dell'**Ufficio del Genio Civile di Agrigento** che conferma il parere favorevole già espresso in sede di Conferenza di Servizi del 09 luglio 2018 tenutasi presso la sede del Commissario di Governo, il parere

favorevole **Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale**, il parere favorevole del Sindaco del **Comune Cattolica Eraclea** ed inoltre, da parte del rappresentante dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, nel corso della Conferenza di Servizi è stato consegnato agli atti il verbale della citata Conferenza di Servizi tenutasi presso la sede del Commissario in data 09 luglio 2018;

Dato atto che, relativamente al progetto in argomento:

- con nota prot. n. 3454 del 17 maggio 2019 (prot. DRA n. 33703 del 17 maggio 2019) il Commissario di Governo ha avanzato istanza per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 152/2006, secondo i criteri di cui al D.M. 173/2016 e ha trasmesso la relazione integrativa al Piano di Monitoraggio delle opere;
- con nota prot. n. 19 del 25 maggio 2019 (prot. DRA n. 36002 del 27 maggio 2019) il WWF n.q. di Ente Gestore della R.N.O. "*Torre Salsa*" ha espresso parere favorevole con prescrizioni (**Allegato n. 1**);
- con nota prot. n. 3389 del 14 aprile 2020 (prot. DRA n. 19646 del 14 aprile 2020) il Commissario di Governo ha trasmesso la documentazione integrativa consistente in *report* della caratterizzazione dei sedimenti marini del Porto di Siculiana Marina e *report* afferenti alle richieste avanzate da ARPA Sicilia;
- con nota prot. n. 3615 del 22 aprile 2020 (prot. DRA n. 21143 del 23 aprile 2020) il Commissario di Governo, a seguito della precedente nota, ha trasmesso ulteriore *report* caratterizzazione rev. 01 delle analisi eseguite dalla CIBM di Livorno;
- con parere n. 135-R/2020 approvato nella seduta del 06 maggio 2020 la C.T.S. ha restituito il fascicolo richiedendo l'acquisizione da parte del proponente delle integrazioni discendenti dalla contestuale "*Istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria nella Rete di Natura 2000*", il quale è stato notificato dal Servizio 1 di questo Dipartimento al proponente con nota prot. n. 26071 del 14 maggio 2020;
- con nota prot. n. 4421 del 19 maggio 2020 (prot. DRA n. 17147 del 20 maggio 2020) il Commissario di Governo ha trasmesso documentazione integrativa resasi necessaria a seguito della nuova istituzione del SIC ITA040016 "*Fondali di Torre Salsa*", avvenuta con D.D.G. 808 del 10 ottobre 2019;
- con nota prot. n. 28536 del 26 maggio 2020 il Servizio 3 DRA ha espresso, ai sensi del D.A. 30/03/2007, parere preventivo favorevole con condizioni (**Allegato n. 2**);
- con il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 184/2020 approvato nella seduta del 10 giugno 2020 la C.T.S. ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, riguardo alla compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI*", compresa la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. ed alla correlativa istanza ex art. 109 del Codice dell'Ambiente, nell'ambito del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni formulate dall'Ente gestore della R.N.O. "*Torre Salsa*", con nota prot. n. 19/2019 del 25 maggio 2019, alle prescrizioni formulate dal Servizio 3 dell'ARTA, giusta nota prot. n. 28536 del 26 maggio 2020 ed alle ulteriori Condizioni Ambientali che si allega alla presente.

Richiamato il verbale della Conferenza di Servizi *conclusiva*, tenutasi in data 25 settembre 2020, di cui alla notifica prot. 56732 del 30 settembre 2020 del Servizio 1 di questo Dipartimento, nel corso della quale è stata acquisita la nota prot. n. 55632 del 24 settembre 2020 con la quale la **Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento/Caltanissetta** ha rilasciato parere endoprocedimentale favorevole per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con prescrizioni per il progetto in esame, il **D.A. 253/GAB del 25 settembre 2020**, con il quale l'**Autorità Ambientale**, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo, per il progetto per la realizzazione del progetto di "*Ripascimento Artificiale del Litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a Protezione del viale Eracle, via Artemide e viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI*", compresa la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. ed alla correlativa istanza ex art. 109 del Codice dell'Ambiente, nell'ambito del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006, nonché la nota prot. n. 8166 del 24 settembre 2020 (prot. DRA n. 55844 del 25 settembre 2020) con la quale il **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana**, in riscontro alla nota prot. n. 836 del 05/09/2018 della Soprintendenza del Mare, ha comunicato che è intendimento provvedere nella fase *ante operam*

all'esecuzione dello Studio Archeologico richiesto, i cui lavori sono stati sospesi e riaggiornati per il giorno 05 ottobre 2020, dovendo ancora acquisire il parere definitivo della Soprintendenza del Mare e considerato che non risultavano presenti alcuni soggetti ritenuti indispensabili per il rilascio dei relativi titoli abilitativi;

Acquisita la nota prot. n. 2305 del 25 settembre 2020 (prot. DRA n. 56073 del 25 settembre 2020) con la quale la **Soprintendenza del Mare**, in riscontro alla nota prot. n. 8166 del 24 settembre del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, nel richiamare il parere con prescrizioni rilasciato con nota prot. n. 618 del 13 giugno 2018 e riconfermato in sede di Conferenza di Servizi del 09 novembre 2019 e ancora reiterato con nota prot. n. 2292 del 24 settembre 2020, al fine di accelerare l'azione amministrativa e compatibilmente con le superiori esigenze di tutela demandate alla Soprintendenza, ha rilasciato parere favorevole subordinato all'adempimento nella fase *ante operam* di quanto richiesto con le note precedenti (**Allegato n. 3**);

Acquisita la nota prot. n. 12695 del 29 settembre 2020 (prot. DRA n. 56652 del 30 settembre 2020) con la quale l'**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**, ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 delle Norme di Attuazione del PAI, considerato che le opere progettuali rientrano pienamente tra le attività consentite, comunica che non deve esprimere alcun parere (**Allegato n. 4**);

Acquisita la nota prot. n. 57536 del 02 ottobre 2020 dell'**Area 2 – Demanio Marittimo** con la quale si esprime la volontà di accordare la formale disponibilità dei luoghi attraverso la consegna delle aree demaniali marittime, ai sensi dell'art. 34 del C.N. e 36 del R.C.N. (**Allegato n. 5**);

Chiede la parola Leonardo Lauricella, **Sindaco del Comune di Siculiana**, il quale esprime parere favorevole all'utilizzo della sabbia del Porto di Siculiana per il ripascimento della spiaggia di Cattolica Eraclea, condizionato al rispetto delle previsioni urbanistiche del Piano Regolatore del Porto di Siculiana.

Alle ore 10:50 il Sindaco del Comune di Siculiana lascia i lavori della Conferenza con l'approvazione del verbale fin qui redatto.

Si passa la parola a Caterina Scalia, **Sindaco del Comune di Montallegro**, la quale esprime parere favorevole anche per il ripascimento che interessa il Comune di Montallegro, sollecitando la realizzazione dell'intervento in breve tempo.

Interviene Santo Borsellino, **Sindaco del Comune di Cattolica Eraclea**, il quale esprime parere favorevole sul progetto, sollecitando l'inizio dei lavori nel più breve tempo possibile, considerata l'emergenza ambientale dovuta alla forte erosione del tratto di costa interessata dal progetto. Inoltre, si chiede una deroga alla prescrizione n. 8 del D.A. 253/GAB del 25 settembre 2020, la quale vieta l'esecuzione dei lavori nel periodo che va dal primo maggio al trenta settembre, poiché è il periodo più idoneo all'esecuzione dei lavori.

A tal proposito interviene il Dott. Salemi, Direttore della R.N.O. "*Torre Salsa*", il quale conferma il parere positivo prot. n. 19 del 23 maggio 2019 con le relative prescrizioni, compresa quella relativa al divieto di realizzare i lavori nel periodo compreso tra il primo giugno e il trenta settembre.

Si passa la parola alla Dott. Oliveri della **Soprintendenza del Mare** la quale conferma il parere prot. n. 2305 del 25 settembre 2020 precisando che, il mancato adempimento alle prescrizioni richieste da realizzare *ante operam* annullano la validità del presente parere.

Alle ore 11:17 la Dott. Oliveri lascia i lavori della Conferenza di Servizi approvando il verbale fin qui redatto.

Si passa la parola al Comandante Ricci il quale, nel premettere che ai sensi dell'art. 8 del D.M. 173/2016 la **Capitaneria di Porto** ha l'onere di verificare la materiale esecuzione dei lavori, mentre spetta agli organi regionali la verifica delle prescrizioni del PAUR. Pertanto, nulla osta da parte di questo Comando ai soli fini di sicurezza della navigazione all'esecuzione delle operazioni di che trattasi. In ultimo, si rappresenta che la Ditta esecutrice dei lavori, dovrà richiedere all'Autorità marittima l'ordinanza a tutela della sicurezza alla navigazione, in particolare per le attività di dragaggio e trasporto delle sabbie via mare. Infine, appare doveroso richiamare il punto 2.6.1 dell'allegato tecnico del D.M. 173/2016 che vieta le operazioni di ripascimento durante la stagione balneare.

Interviene l'Ing. Caldara il quale per quanto di competenza di **ARPA** esprime parere favorevole circa le attività di caratterizzazione dei sedimenti, per quanto riguarda la granulometria e i saggi biologici (analisi ecotossicologiche); ai fini della validazione non è stato possibile effettuare analisi microbiologiche a causa dell'indisponibilità tecniche dei laboratori ARPA; con riferimento alle analisi chimiche, sebbene non sia stato possibile un confronto statistico tra i dati del proponente e i dati di ARPA è comunque possibile affermare che nessuno dei valori riportati da CIBM e dal laboratorio ARPA di Ragusa supera i livelli chimici

di riferimento della tabella 2.5 dell'allegato tecnico del D.M. 173/2016. Si allega la relazione di validazione prot. n. 59646 del 01 ottobre 2020 (**Allegato n. 6**).

Si passa la parola al Dott. Spoto del Dipartimento di Prevenzione dell'**ASP di Agrigento** il quale esprime parere favorevole sotto l'esclusivo aspetto igienico sanitario alla realizzazione dei lavori. Qualora dovesse essere richiesto al Dipartimento di Prevenzione un parere sulla balneabilità delle acque, questo potrà essere rilasciato solo dopo acquisizione di risultati analitici riguardante sia la sabbia che le acque del mare.

Alle ore 11:47 la Dott. Spoto lascia i lavori della Conferenza di Servizi approvando il verbale fin qui redatto.

Chiede di intervenire l'Ing. Santini il quale relativamente alla prescrizione di cui al punto 2.6.1 dell'allegato tecnico del D.M. 173/2016 che prevede la realizzazione del ripascimento al di fuori della stagione balneare, ritiene che la prescrizione è decaduta con l'istituzione da parte della Regione Siciliana del SIC ITA 040016 "*Fondali di Torre Salsa*" che come finalità prevede la rinaturalizzazione della costa e la ricostituzione, sia della spiaggia emersa che quella sommersa, del tessuto originaria di cui Natura 2000, non prevedendo quindi più l'utilizzo della spiaggia a scopi balneari.

Per quanto riguarda la prescrizione di interrompere i lavori nel periodo 01 maggio – 30 settembre, si fa presente che i dodici mesi dell'anno solare solitamente sono caratterizzati da sei mesi invernali in cui viene difficoltosa l'esecuzione delle opere a causa delle mareggiate e delle avverse condizioni del mare, gli restanti sei mesi corrispondono al periodo di calma e di accrescimento della spiaggia. Per quanto detto, considerando la sospensione prescritta il periodo di lavorazione si dovrebbe concretizzare nel mese di aprile.

Prende la parola la Dott. Valeria Restuccia Dirigente del **Servizio 2 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale** la quale, fermo restando il parere favorevole espresso in sede della *prima* Conferenza di Servizi del maggio 2019, chiede che si definisca lo stato di fatto della spiaggia antistante la R.N.O. "*Foce del Fiume Platani*", nonché venga effettuato un monitoraggio della linea di riva e della componente biotica, durante le fasi dell'intervento con cadenza annuale e per la durata di cinque anni successivi alla conclusione dell'intervento.

Alle ore 12:25 la Dott. Restuccia lascia i lavori dell'odierna Conferenza di Servizi con l'approvazione del verbale fin qui redatto.

Il Presidente, richiamati i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, come di seguito riportati:

- **D.A. 253/GAB del 25 settembre 2020**, con il quale l'**Autorità Ambientale**, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo, per la realizzazione del progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide e viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI*", compresa la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. ed alla correlativa istanza ex art. 109 del Codice dell'Ambiente, nell'ambito del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006;
- parere favorevole con condizioni prot. n. 2305 del 25 settembre 2020 della **Soprintendenza del Mare**;

nonché tutti i pareri favorevoli acquisiti nell'odierna Conferenza di Servizi.

Ritenuto acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla Conferenza di Servizi ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 7 dell'art. 14-*ter* della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza.

Il Presidente, all'esito della conclusione della odierna seduta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14-*quater* della legge 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 20 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 sulla base delle **posizioni favorevoli e unitarie** espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, **conclude positivamente la Conferenza di Servizi** relativa al procedimento, per il progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide e viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI*" presentato dal **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana**, la cui determinazione finale verrà adottata dall'Autorità Ambientale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Alle ore 12:30 non avendo nient'altro da discutere il Dott. Di Martino chiude il collegamento video con i partecipanti alla Conferenza di Servizi, con la presente accettazione e conferma del contenuto del presente verbale.

ASSESSORATO REGIONALE del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Conferenza di Servizi *conclusiva*

Proponente:
Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

In data **25 settembre 2020** alle ore 10:10 si sono svolti i lavori **in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype**, della Conferenza di Servizi *conclusiva*, convocata dal Servizio 1 di questo Dipartimento con nota prot. n. 53749 del 15 settembre 2020, ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'art. 14-*ter* della legge 241/90 e ss.mm.ii., per il rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)**, ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato dal decreto legislativo l04/2017, comprendente la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) integrata dalla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., e tutti gli altri titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza del prot. n. 7904 del 22 novembre 2018 (prot. DRA n. 71702 del 23 novembre 2018) e alla successiva nota integrativa prot. n. 898 del 06 febbraio 2019 (prot. DRA n. 8173 del 06 febbraio 2019), presentata dal **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana**, nella qualità di Soggetto Attuatore (nel seguito, Proponente) per la realizzazione del progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide e Viale Minosse"*.

Presiede i lavori dell'odierna Conferenza di Servizi, il Dott. Salvatore Di Martino, Dirigente Responsabile del Servizio 1.

Partecipano ai lavori in video collegamento la Dott. Tiziana La Rosa Funzionario Direttivo del Servizio 1e l'Arch. Antonino Polizzi Funzionario Direttivo dell'Area 1 – DRA.

Risultano presenti in video collegamento:

Francesco Maria Ricci	Capitano di Corvetta della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle
Alessandro Salemi	Direttore della R.N.O. "*Torre Salsa*"
Vittorio Spoto	Dipartimento Prevenzione dell'ASP di Agrigento
Santo Borsellino	Sindaco Comune di Cattolica Eraclea
Francesco Campisi	Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cattolica Eraclea
Caterina Scalia	Sindaco del Comune di Montallegro
Attilio Santini	consulente Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
Tiziana La Rosa	Funzionario Direttivo del Servizio 1 – DRA
Antonino Polizzi	Funzionario Direttivo dell'Area 1 – DRA
Salvatore Di Martino	Dirigente Responsabile del Servizio 1 – DRA

Risultano assenti:
Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
Comune di Siculiana
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento
Soprintendenza del Mare
Genio Civile di Agrigento
ARPA Sicilia

Il Dott. Di Martino alle ore 10:15, essendosi attivato il collegamento skipe, verificata l'identità dei partecipanti in video collegamento e l'assenza dei soggetti sopra richiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: **AG14 VIA R3** (codice procedura **44**).

Considerato che, relativamente ai lavori dell'odierna Conferenza di Servizi *conclusiva*, è stata acquisita:

- nota prot. n. 55632 del 24 settembre 2020 con la quale la **Struttura Territoriale dell'Ambiente di Agrigento/Caltanissetta** ha rilasciato parere endoprocedimentale favorevole per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con prescrizioni per il progetto in esame (**Allegato n. 1**);
- **D.A. n. 253/GAB del 25 settembre 2020**, con il quale l'**Autorità Ambientale**, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo, per il progetto per la realizzazione del progetto di "*Ripascimento Artificiale del Litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a Protezione del Viale Eracle, Via Artemide e Viale Minosse CODICE Re.Ndis. 19IR471/GI*", compresa la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. ed alla correlativa istanza ex art. 109 del Codice dell'Ambiente, nell'ambito del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. 152/2006 (**Allegato n. 2**);
- nota prot. n. 8166 del 24 settembre 2020 (prot. DRA n. 55844 del 25 settembre 2020) con la quale il **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana**, "*facendo seguito alla nota prot. n. 7916 del 17 settembre 2020 con la quale sono state riscontrate le osservazioni richiamate nel parere ambientale rilasciato dalla CTS per il progetto di che trattasi e in riscontro alla nota della Soprintendenza del Mare (nota n. 836 del 05/09/2018 richiamata con la nota n. 439 del 27/05/2019) con la quale è stato espresso parere preliminare con prescrizioni sul progetto in oggetto, si comunica, ad integrazione di quanto già rappresentato, che è intendimento di questa stazione appaltante, nel contesto del PMA integrativo già trasmesso, provvedere nella fase ante operam all'esecuzione dello studio Archeologico richiesto, con le modalità sotto riportate*" (**Allegato n. 3**).

Il Dott. Di Martino, considerato che si rende indispensabile acquisire il parere definitivo della Soprintendenza del Mare, considerato che non risultano presenti alcuni soggetti ritenuti indispensabili per il rilascio dei relativi titoli abilitativi, dispone la **sospensione dell'odierna Conferenza aggiornando i lavori per giorno 05 ottobre 2020 alle ore 10:00**, i quali verranno svolti **in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype**, senza ulteriore comunicazione da parte del Servizio 1 confermando che l'indirizzo telematico da utilizzare per potere accedere alla predetta Conferenza di Servizi è il seguente:

https://join.skype.com/oWrfDpSAdR9x

Alle ore 11:40 non avendo nient'altro da discutere il Dott. Di Martino chiude il collegamento video con i partecipanti alla Conferenza di Servizi, con la presente accettazione e conferma del contenuto del presente verbale.

DA. . n. 253 /GAB del 25 SET. 2020

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 recante *"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana"*;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *"Nuove norme per l'ordinamento di Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

VISTO il D.P.Reg. n. 645/Area I^/S.G. del 30 novembre 2017 con il quale è stato nominato Assessore Regionale, con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio dell'Ambiente, l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993"*;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica"*;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *"Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*;

VISTO il D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102 *"Regolamento recante ulteriori modifiche dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni: *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" – art 5 – valutazione dell'incidenza – commi 1 e 2"*;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 recante *"Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 08/09/1997 n. 357 e ss.mm.ii"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente *"Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08/05/2007, n. 13"*;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* (*nel seguito* D. Lgs. 152/2006) come da ultimo modificato dal decreto legislativo 16 giugno

2017, n. 104;

VISTO l'art. 109 del predetto D. Lgs. 152/2006 come di seguito rubricato "*Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare e condotte*";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*" che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e che con l'art. 16, comma 2, ha introdotto l'art. 27-bis riguardante il "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" (*nel seguito* P.A.U.R.);

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito *internet* della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n.9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*" ed, in particolare, l'articolo 91 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTA la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante "*Disposizioni in materia di delitti ambientali*";

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;

VISTA la nota prot. n.12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: "*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTO il D.A. n. 207/Gab. del 17 maggio 2016, con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito CTS), ai sensi dell'articolo 91 comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, nel rispetto dei criteri approvati dalla Giunta regionale con delibera n. 189 del 21 luglio 2015, come modificati ed integrati dall'articolo 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la "*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente*";

VISTO il D.M. 15 luglio 2016, n. 173 "*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini.*"

VISTO il D.A. del 28 giugno 2019 n. 295/GAB con il quale è stata approvata la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. del 23 luglio 2019 n. 311/GAB con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale in sostituzione dei componenti dimissionari e di quelli revocati con DD.AA. 93/GAB e 94/GAB del 08 marzo 2019;

VISTA la nota prot. n. 23797 del 9 aprile 2019 del Dirigente Generale del D.R.A. con la quale sono state diramate le "*Prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il*

rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9 "*Legge di stabilità regionale 2020 – 2022*", pubblicata sulla G.U.R.S. n 28 del 14 maggio 2020 Parte Prima;

VISTO il D. A. 28 febbraio 2020, n. 57/GAB di revoca del D.A. 18 aprile 2018 n. 142/GAB che ha modificato il D. A. 17 maggio 2016 n. 207/GAB con il quale sono state rivisitate le procedure adottate in precedenza e sono state ridefinite, ai fini del funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'articolo 97 della Costituzione, ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.D.G. del 26 marzo 2020, n.195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;

VISTA la legge regionale del 12 maggio 2020 n. 9 "*Legge di stabilità regionale 2020-2022*" ed, in particolare, l'articolo 25 relativo al "*Rifinanziamento autorizzazioni di spesa*" comma 7 di integrazione del comma 5 dell'art. 91 della legge regionale 9/2015;

VISTA la delibera di Giunta n. 256 del 14 giugno 2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1"Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;

VISTA la Delibera di Giunta n. 307 del 20 luglio 2020.con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTA l'istanza prot. n. 7904 del 22 novembre 2018 (prot. DRA n. 71702 del 23 novembre 2018) e successiva nota integrativa prot. n. 898 del 6 febbraio 2019 (prot. DRA n. 8173 del 6 febbraio 2020), presentata dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, nella qualità di soggetto attuatore (*nel seguito* Proponente), con la quale è stata avanzata richiesta di rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e di Valutazione d'Incidenza (V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del predetto D. Lgs. 152/2006 per la realizzazione del progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eraclea, via Artemide e Viale Minosse*", allegando la seguente documentazione:

A) ELABORATI DESCRITTIVI
A.1) RELAZIONE GENERALE
A.2) RACCOLTA DOCUMENTAZIONE
B) ELABORATI SPECIALISTICI
*B.1) STUDIO IDRAULICO MARITTIMO - PARTE 1^*
B.2) STUDIO IDRAULICO MARITTIMO - PARTE 2^ - IDRODINAMICO E TRASPORTO SOLIDO
B.3) STUDIO IDRAULICO MARITTIMO - PARTE 3^ - DIMENSIONAMENTI E VERIFICHE GEOTECNICHE
B.4) RILIEVI ED INDAGINI IN SITO
B.4.1 RELAZIONE TECNICA
B.4.2 TAVOLA BATIMETRICA
B.4.3 TAVOLA BATIMETRICA – PORTO SICULIANA MARINA
B.4.4 TAVOLA BIOCENOSI
B.5) RELAZIONE GEOLOGICA

B.6) STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
B.7) RELAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE
C) ELABORATI GRAFICI
C.1) COROGRAFIA - CARTA NAUTICA - IGM
C.1.1 COROGRAFIA - VISTA DALL'ALTO (1.25.000)
C.1.2 CARTA NAUTICA (1.400.000 - 1.100.000) - IGM (1:25.000)
C.2) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (1:2.000)
C.3) PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO (1:5.000)
C.4) PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO (1:2.000)
C.5) PLANIMETRIA TECNICA DI DETTAGLIO (1:2.000)
C.6) SEZIONI TIPO (PENNELLI - RIPASCIMENTO) (1:200)
C.7) SEZIONI DI COMPUTO - OPERE A GETTATA (PENNELLI) (1:200)
C.8) SEZIONI DI COMPUTO - RIPASCIMENTO (1:200)
C.9) ELABORATI ZONA DI PRELIEVO (STRALCIO P.R.G. PORTO SICULIANA M. (1:2.000 :1.000)
C.10) ELABORATI ZONA DI PRELIEVO (CALCOLO VOLUMI PORTO SICULIANA M. (1:1.000)
D) ELABORATI ECONOMICI - AMMINISTRATIVI
D.1) ANALISI DEI PREZZI
D.2) ELENCO DEI PREZZI UNITARI
D.3) COMPUTO DELLE QUANTITÀ
D.4) STIMA DEI LAVORI E DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA
D.5) QUADRO ECONOMICO
D.6) CRONOPROGRAMMA
D.7) PIANO DI MONITORAGGIO E DI MANUTENZIONE DELLE OPERE E DELLE LORO PARTI
D.8) STIMA ONERI PER LA SICUREZZA - ELENCO PREZZI.
D.9) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO FASCICOLO E CAPITOLATO SICUREZZA
D.10) CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
D.11) SCHEMA DI CONTRATTO
R.A.) RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE

VISTA la nota del Servizio I, prot. n. 8880 del 08 febbraio 2019, con la quale, ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D. Lgs. 152/2006, verificata la completezza documentale trasmessa a corredo della documentazione e dell'assolvimento del pagamento degli oneri istruttori, ha comunicato la procedibilità dell'istanza ed è stata, altresì , comunicata l'avvenuta pubblicazione sul portale Ambientale di questo Assessorato, in data 7 febbraio 2019, dell'Avviso al pubblico redatto dal proponente, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e degli elaborati progettuali relativi al progetto, a tutti gli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti;

VISTA la nota prot. n. 28924 del 2 maggio 2019, con la quale il Dirigente dell'Area 2 ha indetto e convocato, ai sensi dell'art. 27-*bis* comma 7 del D. Lgs. 152/2006 con le modalità dell'art. 14-*ter* della legge 241/90 e ss.mm.ii., per il giorno 8 maggio 2019, la *prima* conferenza di servizi;

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 29 della C.T.S. approvato dal Nucleo di Coordinamento in data 7 maggio 2019;

RICHIAMATO il verbale della *prima* Conferenza di Servizi del 8 maggio 2019, nel corso della quale è stata acquisita tra l'altro la nota prot. n. 1734 del 20 febbraio 2019 (prot. DRA n. 11979 del 21 febbraio 20199) della Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento che conferma il parere già rilasciato con propria nota prot. n.9166 del 2 ottobre 2018 ed il verbale della conferenza indetta dal Proponente tenutasi presso la propria sede in data 9 agosto 2018;

VISTA la nota prot. n. 3454 del 17 maggio 2019 (prot. n. 33703 del 17 maggio 2019) con la quale il Proponente ha avanzato istanza per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.. 109 del D. Lgs. 152/2006, secondo i criteri del DM 173/2016 e trasmesso la relazione integrativa al Piano di Monitoraggio delle opere;

VISTO Il parere favorevole con prescrizioni del WWF, nella qualità di Ente Gestore della

R.N.O. "Torre Salsa", espresso con nota prot. n. 19 del 25 maggio 2019 (prot. DRA n. 35932 del 27 maggio 2019);

VISTA la nota prot. n. 3389 del 14 aprile 2020 (prot. DRA n. 19646 del 14 aprile 2020) con la quale il Proponente ha trasmesso al Servizio I la documentazione integrativa consistente in *Report* della caratterizzazione dei sedimenti marini di Porto di Siculiana Marina e *Report* alle richieste avanzate da ARPA Sicilia;

VISTA la nota prot. n. 3615 del 22 aprile 2020 (prot. DRA n. 21193 del 22 aprile 2020) con la quale il Proponente, a seguito della nota di cui al precedente Vista, ha trasmesso al Servizio I ulteriore report "Caratterizzazione Rev.01" delle analisi eseguite dalla CIBM di Livorno;

VISTO il Parere n. 134-R/2020 della C.T.S., approvato dal Nucleo di Coordinamento nella seduta del 6 maggio 2020, di restituzione del fascicolo e contestuale richiesta al proponente delle integrazioni discendenti dalla contestuale "*Istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria nella Rete di Natura 2000*";

VISTA la nota prot. n. 4421 del 19 maggio 2020 (prot. DRA n. 17147 del 20 maggio 2020) con la quale il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa resasi necessaria a seguito della nuova istituzione del SIC ITA 40016"Fondali di Torre Salsa", avvenuto con D.D.G. n. 808 del 10 ottobre 2019;

VISTA la nota prot. n. 28536 del 20 maggio 2020 con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Ambiente di questo Assessorato ha espresso, per quanto di competenza, ai sensi del D.A. 30 marzo 2007, parere favorevole preventivo con prescrizioni;

ACQUISITO il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 184/2020 approvato nella seduta del 10 giugno 2020 con il quale la C.T.S. ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, riguardo la compatibilità ambientale, compresa la Valutazione di Incidenza, anch'essa favorevole, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 ed alla correlata istanza ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006, nell'ambito del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del ridetto D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del Viale Eraclea, Via Artemide e Viale Minosse CODICE ReNDiS. 19IR471/GI*", a condizione che siano messe in atto le prescrizioni riportate nel citato parere;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Acquisito il Parere Istruttorio Conclusivo n. **184/2020** di cui alle premesse, si dichiara concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ritenendo conclusa con esito positivo la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii. e si rilascia, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'autorizzazione regionale per l'attività di "*Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del Viale Eraclea, Via Artemide e Viale Minosse CODICE ReNDiS 19IR471/GI*", inoltrato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale n. 1	
Macrofase	Ante-operam - Corso d'opera - Post-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale**
Oggetto della prescrizione	Adeguamento del P.M.A., riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)" adottate dal MATTM e l'allegato tecnico al

	D.M. n. 173/2016 (cap. 3), con indicazione e censimento dei recettori, dei criteri di campionamento e delle tecniche di misura, dell'ubicazione dei punti di monitoraggio, della durata e la frequenza delle misure.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	Ante-operam- Corso d'opera - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Monitoraggio ambientale Habitat e ambiente marino**
Oggetto della prescrizione	Considerata la recente istituzione del SIC marino ITA040016 e considerate le biocenosi descritte nel formulario di detto Sito Natura 2000, il PMA dovrà anche comprendere il monitoraggio ante, in corso e post operam dei Habitat tutelati con particolare riferimento ai popolamenti di *Posidonia oceanica, Cymodocea nodosa*, previa mappatura, al fine di confermare le misure di mitigazione previste ed eventualmente adottarne ulteriori. In particolare durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere monitorata la matrice acqua in relazione alla torbidità e concentrazione sedimenti. Il PMA dovrà essere approvato dall'Ente gestore dei SIC marino, con la quale si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alla medesima, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Ente gestore SIC marino ITA040016 (Servizio 3 - ARTA)
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico**
Oggetto della prescrizione	In funzione delle limitazioni imposte dal D.M. n. 173/2016 in ordine ai possibili utilizzi dei materiali di escavo, al fine di ottenere una mappatura continua della distribuzione (orizzontale e verticale) delle diverse classi di qualità dei sedimenti presenti in situ, occorre definire l'area di influenza intorno a ciascuna verticale di campionamento, utilizzando, ad esempio, il metodo dei poligoni di Thiessen o l'interpolazione geostatistica più idonea rispetto al *dataset* ottenuto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale**
Oggetto della prescrizione	Adeguamento del Quadro Economico del progetto mediante integrazione delle risorse finanziarie necessarie all'espletamento di tutte le condizioni del presente Parere e dei Pareri degli altri enti coinvolti, incluse le azioni di monitoraggio ambientale previste ed integrate come da condizione ambientale n. 1.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	Ante-operam e post-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva e Fase di esecuzione
Ambito di applicazione	**Ecosistemi**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto e realizzato un progetto di ricostituzione (con tecniche di ingegneria naturalistica) del tratto dunale, un tempo presente, nell'area oggetto del ripascimento. L'intervento dovrà prevedere anche la semina di specie autoctone psammofile che permettano il ripristino dell'equilibrio geomorfologico-vegetazionale delle aree di intervento. Tale progetto dovrà essere realizzato in modo da creare una ricucitura ecologica con i tratti dunali ancora esistenti. Il progetto dovrà essere dovrà essere redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore e concordato con l'ente gestore del sito e dovrà comprendere anche il monitoraggio degli interventi per almeno cinque anni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Fine lavori
Ente vigilante	Ente gestore della R.N.O. "Torre Salsa"
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**
Oggetto della prescrizione	Effettuare una puntuale mappatura in ordine alla segnalata presenza di Calendula maritima (habitat 2110), riconosciuta come specie floristica protetta ed in pericolo di estinzione della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 1 del D.P. 13/09/2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 46 del 11/10/2019, al fine di escludere qualsiasi interferenza durante le attività di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Ente gestore della R.N.O. "Torre Salsa"
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 7	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Aspetti gestionali - Mitigazioni**
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere predisposti i presidi e le misure atte a contenere gli

	impatti determinati dalle operazioni e dai trasporti connessi al prelievo e al conferimento delle sabbie per ciascuna delle componenti e degli eventuali recettori sensibili e vulnerabili e con riguardo alla mitigazione anche del c.d. "effetto-cumulo".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 8	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**
Oggetto della prescrizione	La fase di cantiere dovrà tutelare gli habitat (1210, 2110, 2210) presenti nel tratto dunale ad est del terzo pennello, dove verrà eseguito il ripascimento. E' vietata ogni attività di danneggiamento e/o l'estirpazione anche parziale di esemplari di Calendula maritima Guss. Occorre prevedere un vivaio di cantiere dove poter trapiantare eventuali piante rare e tutelate che possono essere minacciate dalle operazioni di cantiere. Prima dello svolgimento di ogni singola operazione di cantiere, dovranno essere messe in atto tutte le opportune misure atte alla prevenzione e mitigazione di eventuali rischi di danneggiamento alla fauna selvatica, in particolar modo della tartaruga marina *Caretta caretta* in mare e in terra. In ogni caso ed al fine di tutelare l'ovodeposizione di *Caretta caretta*, le attività di cantiere non dovranno svolgersi e, ove iniziate, dovranno essere sospese nel periodo compreso tra l'1 maggio ed il 30 settembre.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente vigilante	Ente gestore della R.N.O. "Torre Salsa"
Enti coinvolti	Corpo Forestale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 9	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico**
Oggetto della prescrizione	E' fatto divieto di immersione in mare dei materiali da escavo rientranti nella classi di qualità B, C, e D, come definite dal D. M. n. 173/2016. I materiali rientranti nella classe A aventi una percentuale di pelite superiore al 10% non potranno essere utilizzati sulla spiaggia emersa. A tutela e nel rispetto della sensibilità dei siti di destinazione, dovrà essere scongiurato il rischio di contaminazione delle sabbie di ripascimento e, pertanto, il materiale non idoneo dovrà essere opportunamente gestito nelle aree di cantiere del prelievo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Condizione Ambientale n. 10	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico - Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi**
Oggetto della prescrizione	E' fatto assoluto divieto di immersione in mare dei materiali da escavo su habitat protetti e specie di interesse conservazionistico, quali le praterie di *Posidonia oceanica*.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Condizione Ambientale n. 11	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico - Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - Mitigazioni**
Oggetto della prescrizione	La realizzazione delle opere deve avvenire nel rispetto delle misure di conservazione della ZSC ITA040003 e del SIC marino ITA040016, individuato con D.D.G. n. 808 del 10/10/2019, adottando nella fase di cantiere ogni opportuna misura volta alla prevenzione e mitigazione di eventuali rischi di danneggiamento della flora e alla fauna e dell'area protetta e rispettando – come già detto – le prescrizioni disposte dai rispettivi Enti gestori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Cantiere
Ente vigilante	Ente gestore della R.N.O. "Torre Salsa" e Ente gestore SIC marino ITA040016
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 12	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Atmosfera**
Oggetto della prescrizione	Evitare la dispersione di polveri durante le attività di cantiere mediante la bagnature delle strade e delle piste non pavimentate, il lavaggio dei mezzi d'opera, la bagnatura dei materiali depositati nelle aree di cantiere e la pulizia delle strade pubbliche utilizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Comune di Cattolica Eraclea

Condizione Ambientale n. 13	
Macrofase	Post-operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio ambientale**
Oggetto della prescrizione	Esecuzione del monitoraggio dell'opera realizzata e degli effetti generati sul sito specifico e nelle aree contermini, in funzione della performance attesa dell'opera, nel rispetto delle indicazioni contenute

	nel documento MATTM-Regioni, 2018. "Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione del 2018", nonché dell'evoluzione della linea di costa ad intervalli di tempo (1-3-5-10-20 anni).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, n. 184/2020 approvato nella seduta del 10 giugno 2020.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 08/09/1997, n. 357 e ss.mm.ii e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento, all'ARPA e all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e in ottemperanza al D.D.G. del 26 marzo 2020, n.195. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli enti interessati.

Articolo 5

Il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di efficacia del presente provvedimento conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art.29 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS di questo Assessorato (link: https://si-vvi.regione.sicilia.it.) e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, per rispondere anche alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno1998, e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, ……

25 SET. 2020

ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO - L'ASSESSORE

L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro

ass terr e amb
prot. n. 56073 del 25/09/2020

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta elettronica cetificata:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza del Mare
via Lungarini, 9 - 90133 Palermo
tel. 0916172615
sopmare@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Unità operativa 3
Attività di ricerca e tutela dei beni archeologici antichi e moderni, paesaggistici e demoetnoantropologici inerenti il mare - SIT
sopmare.uo3@regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 2305 del 25/9/2020 Rif. Nota prot. n. _____ del _____
Allegati n.

Oggetto: AG 471 - Cattolica Eraclea. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), ex. Art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. Progetto esecutivo "Ripascimento artificiale del litorale in erosione della frazione marina di Eraclea Minoa a protezione del viale Eracle, via Artemide, viale Minosse" – – Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana.
CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA - Reiterazione parere con modifiche.

Al Commissario di Governo
contro il dissesto idrogeologico
nella Regione Siciliana
Piazza Ignazio Florio, 24
90139 Palermo
info@ucomidrogeosicilia.it

Al Dirigente Responsabile Area 1
Dott. Salvatore di Martino
Assessorato Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
salvatoredimartino@regione.sicilia.it

In riscontro alla nota trasmessa da codesto Commissario con nota prot n. 8166 del 24.09.2020 , relativa all'oggetto, rispetto al quale lo scrivente Ufficio ha già espresso parere con prescrizioni con ns nota prot. n. 618 del 13.06. 2018, e riconfermato nella conferenza di Servizi tenutasi in data 9.11.2018., ancora reiterato con ns nota prot. n. 2292 del 24.09.2020, al fine di accelerare l'azione amministrativa e compatibilmente con le superiori esigenze di tutela demandate a questa Soprintendenza, si rilascia parere favorevole subordinato all'adempimento nella fase *ante operam* di quanto già richiesto con le note precedenti.

Si rappresenta che il mancato adempimento alle prescrizioni sopracitate, relative alle indagini archeologiche subacquee strumentali,con risultanze, annulla la validità del presente parere.

Il Soprintendente
Valeria Li Vigni

REGIONE SICILIANA * SERVIZIO SOPRINTENDENZA DEL MARE *

Responsabile procedimento _____ (se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)
Stanza _____ Piano _____ Tel. _____ Durata procedimento _____ (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it - Responsabile: Salvatore Emma
za 5 Piano 1 Tel. 0916172615 Orario e giorni ricevimento Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00